

QUINDICINALE 1-15 novembre 2025

(supplemento all'AGENZIA UMBRIA NOTIZIE nr.230 del 14 novembre 2025)

Sommario

Affari Istituzionali

4 novembre, la presidente Proietti: "Memoria, pace e unità: l'Umbria rinnova il suo impegno per un'Italia giusta e solidale"

L'Umbria saluta Maria Grazia Lungarotti. La presidente Proietti: "Ha dato alla nostra regione un'eredità di cultura e bellezza"

Scomparsa Maria Grazia Lungarotti, assessora Meloni: "Figura di straordinaria lungimiranza, ha unito agricoltura, cultura e turismo in un modello per l'Umbria"

Papa Leone XIV ad Assisi il 20 novembre, la presidente Proietti: "accogliamo il Pontefice con immensa gioia, è un dono di pace per l'Umbria e per l'Italia"

Cordoglio della presidente della Regione Umbria per la scomparsa del Maestro Beppe Vessicchio

La presidente Stefania Proietti ha ricevuto a Palazzo Donini l'ambasciatore della Confederazione Svizzera in Italia, Roberto Balzaretti



L'Umbria che cresce: la presidente Proietti apre l'Assemblea pubblica di Confindustria Umbria: "Il futuro lo scriviamo insieme". Auguri di buon lavoro al presidente Urbani

Agricoltura

Agricoltura umbra, nuovi bandi per 76 milioni. Meloni: "Investiamo in sostenibilità, innovazione e competitività. Per i giovani 12 milioni"

Ambiente

Derivazione del Fiume Menotre in località Serrone, la Regione Umbria conferma lo stop alla concessione scaduta

Sorgenti di Bagnara: la Regione Umbria istituisce il tavolo tecnico e avvia il percorso per la ridefinizione della concessione idropotabile riconoscendo i diritti delle comunità



Ecomondo, De Luca interviene al talk "Focus on Pfas: invisibili ma eterni, i Pfas tra scienza e coscienza". "Umbria prima regione in Italia a mettere in campo un monitoraggio continuo degli inquinanti perfluoroalchilici sulle acque del rubinetto"

Umbria in missione alla COP30 in Brasile: transizione energetica e risanamento delle falde idriche contaminate al centro delle

relazioni che l'assessore Thomas De Luca, il Comune di Assisi, Arpa e UniPg terranno a Belém ospitati nel Padiglione Italia

Avviata la consultazione pubblica sui i nuovi Progetti di Piano di Bacino per l'Appennino Centrale adottati lo scorso luglio

"Il futuro si costruisce oggi": l'Umbria al Padiglione Italia della COP30 in Brasile con il suo modello integrato di clima, energia e sostenibilità

Commercio e Artigianato

Regione Umbria: avviato il tavolo tecnico per la riforma del commercio e dell'artigianato urbano

Cultura

Giornata mondiale dei poveri: quattro chiese d'Italia aprono le porte alle anteprime inclusive di un film. Il grande schermo a Perugia sarà allestito nella chiesa di Santa Maria Nuova; Roma e Napoli le altre città coinvolte



La cultura come motore di crescita dell'Umbria: Giunta regionale preadotta disegno di legge "Il futuro è un bene culturale"

Economia

Polo chimico di Terni, De Rebotti: "Stanziati 15 milioni per il sostegno alle iniziative di investimento e lo per sviluppo delle imprese in un'area strategica per la crescita dell'intera regione"

Regione Umbria protagonista a Smau Milano 2025 insieme a Sviluppumbria e cinque startup del territorio

L'Umbria Nautical Cluster cresce ancora, presidente Proietti e assessore De Rebotti: "Sinergia, innovazione e internazionalizzazione per la cantieristica di eccellenza"

Nasce l'Unità Tecnica Crisi d'Impresa della Regione Umbria: un nuovo modello per la gestione integrata delle crisi aziendali

Istruzione

Più risorse per gli Its in Umbria, ampliata la programmazione 2025-2027

Lavori Pubblici

Contributi L.145/2018, la Regione: "Scadenze perentorie, a lavoro per garantire i progetti di Perugia e Panicale"

Politiche Sociali

Dalla Regione Umbria 200 mila euro per la funzione educativa e sociale degli oratori

"Progetto di vita", nuovo stanziamento di fondi per promuoverne l'attuazione. La presidente Proietti: "Diamo concretezza ai diritti delle persone con disabilità"

Regione Umbria, nasce la "Scuola regionale di innovazione e generatività sociale"

Protezione Civile

IT-alert: la Prefettura di Terni testa il sistema sul rischio incidente industriale. Il 19 novembre l'esercitazione di protezione civile interesserà l'acciaieria Arvedi-Ast di Terni

Pubblica Amministrazione

Punto Zero: Leonardo Esposito è il nuovo amministratore designato dalla Giunta regionale

Sanità

Dipendenze, la presidente della Regione Proietti oggi alla Conferenza nazionale: "Una sfida che richiede l'impegno di tutti. L'Umbria sta costruendo un sistema integrato dove nessuno deve sentirsi solo"

Liste di attesa: dati in miglioramento, evase tutte le richieste per prestazioni urgenti. Proietti: "c'è ancora molto lavoro da fare"

Giornata mondiale del diabete, l'Umbria promuove iniziative per favorire prevenzione e consapevolezza

Scuola

Oltre 3 milioni di euro dalla Regione Umbria per la sicurezza sismica delle scuole, assessore Barcaioli: "Investire nell'istruzione significa investire nel futuro"

Dimensionamento scolastico in Umbria, la Regione porta il caso al Presidente della Repubblica

Sicurezza

Cybersecurity, il direttore del C.o.s.c Umbria, vice questore aggiunto della Polizia di Stato Francesco Verduci in visita al CSIRT Umbria. Vicepresidente Bori: "Un'alleanza strategica per proteggere dati e servizi pubblici"

Terremoto



Ricostruzione post-sisma: incontro operativo in Regione Umbria sull'Ordinanza Commissariale Speciale n. 31/2021

Trasporti



Incontro tra Rfi, Trenitalia e Regioni Umbria, Toscana e Lazio giudicato dall'assessore regionale Francesco De Rebotti "Profondamente deludente". Rfi e Trenitalia hanno però oggi comunicato la volontà di proseguire il confronto abbandonato ieri dalla Regione Umbria

Aeroporto internazionale dell'Umbria, intrapreso l'iter per la continuità territoriale e l'istituzione di nuove rotte

[Turismo](#)



Cicloturismo in Umbria, la Regione incontra stakeholder e associazioni. Meloni: "lavoriamo a una strategia condivisa per valorizzare sport, turismo e territorio"

Turismo, l'Umbria lancia la campagna Autunno-Inverno 2025/26. Presidente Proietti e assessora Meloni: "Crescita a doppia cifra, ora la sfida è destagionalizzare"

Urbanistica

La Regione Umbria investe 1,8 milioni per completare la riqualificazione del quartiere San Valentino di Terni, assessore Barcaioli: "Un progetto che non poteva andare perduto"

AFFARI ISTITUZIONALI

4 novembre, la presidente Proietti: "Memoria, pace e unità: l'Umbria rinnova il suo impegno per un'Italia giusta e solidale"

(Aun) - Perugia, 4 novembre 2025 - La Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate è un'occasione di memoria e di rinnovato impegno civile. Una data che segna la fine della prima guerra mondiale e la conquista dell'unità territoriale del Paese, ma soprattutto un momento per riflettere sul valore della pace, della libertà e della solidarietà tra i popoli.

"La storia ci insegna che l'unità e la democrazia si costruiscono ogni giorno - ha dichiarato la presidente della Regione Stefania

Proietti. Il 4 novembre è un giorno di celebrazione e un invito a ricordare le vite spezzate per trasformare quel sacrificio in un impegno quotidiano volto alla giustizia, alla pace e alla coesione. L'Umbria rinnova il proprio grazie a tutte le donne e agli uomini che servono il Paese nelle Forze armate e nelle istituzioni civili, con dedizione e senso del dovere. E lo fa guardando alle giovani generazioni, perché siano protagoniste di un'Italia più giusta, solidale e unita".

La cerimonia principale per il 4 novembre a Perugia si è svolta in mattinata all'Ara Pacis dei Giardini di via Masi, a cui ha partecipato anche la presidente della Regione Stefania Proietti. Alla deposizione di una corona d'alloro in memoria dei caduti, hanno inoltre partecipato il prefetto Francesco Zito, la sindaca di Perugia Vittoria Ferdinandi e altre autorità civili e militari. Un momento solenne di raccoglimento che ha riaffermato i valori di unità e libertà su cui si fonda la Repubblica.

Nel suo messaggio ufficiale per la Giornata, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricordato che "il 4 novembre segna la data in cui l'armistizio di Villa Giusti pose termine alla guerra mondiale che aveva insanguinato l'Europa, con il coronamento del sogno dell'unità d'Italia", e ha richiamato la necessità di "un impegnativo sforzo per la creazione di una comune forza di difesa europea". Mattarella ha poi espresso "riconoscenza a quanti, in uniforme, servono ogni giorno la Repubblica, contribuendo alla sicurezza, alla pace e alla tutela dei valori democratici". In Umbria le celebrazioni si sono svolte in tutti i principali comuni, con la partecipazione delle istituzioni, delle associazioni d'arma, delle scuole e dei cittadini. Un territorio che ha voluto esprimere la riconoscenza e la speranza di un Paese che, nella memoria del passato, continua a credere nella forza della pace e della solidarietà.

L'Umbria saluta Maria Grazia Lungarotti. La presidente Proietti: "Ha dato alla nostra regione un'eredità di cultura e bellezza"

(Aun) - Perugia, 6 novembre 2025 - "Con la scomparsa di Maria Grazia Lungarotti perdiamo una donna straordinaria, una figura che ha intrecciato impresa, cultura e territorio in un'unica visione. Il suo nome resterà legato per sempre al vino, all'olio e alla capacità tutta umbra di trasformare la tradizione in valore universale".

Così la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, ricorda la storica dell'arte e fondatrice della Fondazione Lungarotti, scomparsa all'età di 99 anni. "La sua opera - ha aggiunto la presidente - ha contribuito a fare dell'Umbria una terra riconosciuta nel mondo per la qualità, l'innovazione e la bellezza. Ha saputo costruire un ponte tra economia e cultura, dando vita a luoghi che oggi sono simbolo della nostra identità: il Museo del Vino e il Museo dell'Olio e dell'Olio di Torgiano, luoghi di storia e di saperi che continueranno a parlare alle nuove generazioni".

Maria Grazia Marchetti Lungarotti ha dedicato la vita alla valorizzazione del patrimonio agricolo e culturale umbro, trasformando l'esperienza familiare delle Cantine Lungarotti in un modello di eccellenza e di responsabilità sociale.

"La sua eredità - ha concluso Proietti - vive soprattutto nello sguardo di chi crede che la cultura e la cura della terra siano la stessa cosa.

Alla famiglia va l'abbraccio commosso della Regione".

Scomparsa Maria Grazia Lungarotti, assessora Meloni: "Figura di straordinaria lungimiranza, ha unito agricoltura, cultura e turismo in un modello per l'Umbria"

(Aun) - Perugia, 6 novembre 2025 - "Con profonda commozione voglio esprimere il mio personale cordoglio, e anche a nome della Regione Umbria, per la scomparsa di Maria Grazia Lungarotti. Figura di straordinaria lungimiranza che ha saputo anticipare e valorizzare il nostro territorio interpretando con cultura, sensibilità e passione l'enoturismo come via di sviluppo e identità per l'Umbria". Con queste parole l'assessora regionale alle Politiche agricole e al Turismo, Simona Meloni, ricorda la figura di Maria Grazia Lungarotti, scomparsa nella giornata di ieri.

"Una donna che con la sua forza è riuscita a fare tanto per la nostra comunità, a cominciare dalla fondazione, negli anni '70, del Museo del Vino di Torgiano. Ha dato impulso ad un modello innovativo che lega vigneti, paesaggio e accoglienza e ha creduto con coraggio che agricoltura, cultura e turismo potessero costituire insieme una risorsa strategica per i nostri piccoli comuni e le nostre comunità rurali", prosegue Meloni.

"L'Umbria perde una guida, ma eredita un patrimonio di idee e di bellezza che continuerà a ispirare tutti noi - conclude l'assessora Meloni. Alla famiglia esprimo, a nome mio e dell'intera Giunta, la nostra vicinanza più sincera. Con gratitudine rinnoviamo l'impegno a portare avanti la strada che ha saputo tracciare".

Papa Leone XIV ad Assisi il 20 novembre, la presidente Proietti: "accogliamo il Pontefice con immensa gioia, è un dono di pace per l'Umbria e per l'Italia"

(Aun) - Perugia, 7 novembre 2025 - "Accogliere il Santo Padre nella nostra Regione, in una delle sue prime visite in Italia, è una gioia immensa e un onore per tutta l'Umbria. La sua presenza nel cuore della terra francescana è un segno di pace, fraternità e speranza che parla al mondo intero". Con queste parole la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, ha commentato l'annuncio della visita di Papa Leone XIV, atteso giovedì 20 novembre nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, per la conclusione della 81ª Assemblea generale della Conferenza Episcopale Italiana.

L'arrivo del Pontefice ad Assisi rappresenta uno dei momenti più attesi dell'anno, carico di significato spirituale e simbolico. Sarà la tappa finale di un'intensa settimana di lavori alla Domus Pacis, dal 17 al 20 novembre, durante la quale i vescovi italiani, guidati dal cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei, rifletteranno sulle linee di indirizzo e sulle decisioni a conclusione del Cammino sinodale delle Chiese in Italia.

"La presenza del Papa - ha aggiunto la presidente Proietti - ci ricorda il valore del dialogo, dell'ascolto e della cura reciproca. Da Assisi, città che incarna i valori universali della pace e della

fraternità, si leva un messaggio che abbraccia credenti e non credenti: costruire insieme un futuro fondato sulla dignità umana, sulla giustizia e sulla solidarietà”.

L'Assemblea affronterà temi centrali per la vita della Chiesa e della società: dalla tutela dei minori alla promozione della pace, fino al ruolo educativo della religione e alla responsabilità della testimonianza cristiana nel tempo presente. Giovedì 20 novembre, alle 9.30, Papa Leone XIV incontrerà i vescovi nella Basilica di Santa Maria degli Angeli: un momento riservato ma dal profondo valore universale, che suggellerà i lavori con un messaggio di fiducia e di rinnovato impegno nel segno del Vangelo. “La luce di San Francesco - ha concluso la presidente Proietti - continua a guidare la nostra regione e a ispirare il cammino della Chiesa. L'Umbria accoglie Papa Leone XIV con gratitudine e con il cuore aperto, certa che da Assisi, ancora una volta, partirà un messaggio di pace verso il mondo”.

Cordoglio della presidente della Regione Umbria per la scomparsa del Maestro Beppe Vessicchio

(Aun) - Perugia, 8 novembre 2025 - “Con la scomparsa del Maestro Beppe Vessicchio l'Italia perde un interprete autentico della musica, capace di far dialogare rigore e leggerezza. La sua figura ha incarnato l'idea di una cultura che unisce, educa e ispira”. Così la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, esprime a nome della Giunta il cordoglio della comunità regionale.

“L'Umbria - sottolinea la Presidente - ha avuto l'onore di accoglierlo in più occasioni, in particolare ad Assisi, dove aveva presieduto la giuria artistica del festival ProSceniUm, e a Marsciano, dove era stato direttore artistico di Musica per i Borghi. Il Maestro ha sempre avuto parole d'affetto per la nostra terra, della quale aveva anche elogiato la profondità artistica”.

“Alla famiglia del Maestro, ai suoi collaboratori e a quanti lo hanno conosciuto e amato - conclude Stefania Proietti - va l'abbraccio sincero dell'Umbria, che continuerà a custodire il suo approccio gentile alla musica come parte del proprio patrimonio di bellezza”.

La presidente Stefania Proietti ha ricevuto a Palazzo Donini l'ambasciatore della Confederazione Svizzera in Italia, Roberto Balzaretto

(Aun) - Perugia, 11 novembre 2025 - La presidente della Regione Stefania Proietti ha ricevuto a Palazzo Donini l'ambasciatore della Confederazione Svizzera in Italia, Roberto Balzaretto. Durante l'incontro, al quale era presente anche l'amministratore unico di Sviluppumbria Luca Ferrucci, la presidente Proietti e l'ambasciatore Balzaretto hanno sottolineato l'importanza di rafforzare le relazioni bilaterali tra la Confederazione e l'Umbria, tanto nel campo dell'interscambio commerciale e dell'attrazione di investimenti imprenditoriali nella regione quanto nell'ambito culturale, scientifico e accademico, con l'intenzione di aprire spazi di confronto su temi strategici quali l'innovazione e la sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di costruire un partenariato stabile e proficuo.

Questa tappa umbra è la prima del viaggio dell'ambasciatore in Italia, nell'ambito del suo progetto "In Cammino con la Svizzera" che lo vedrà impegnato in un percorso di dialogo e conoscenza diretta con tutte le regioni italiane, a ciascuna delle quali ha annunciato di voler donare una panchina per interni, realizzata da un'azienda di Berna con una stampante 3D e materiali ecologici riciclati, quale simbolo di scambio, dialogo e comunicazione.

L'Umbria che cresce: la presidente Proietti apre l'Assemblea pubblica di Confindustria Umbria: "Il futuro lo scriviamo insieme". Auguri di buon lavoro al presidente Urbani

(Aun) - Perugia, 12 novembre 2025 - "Imparare dal passato per crescere in futuro" è il titolo scelto da Confindustria Umbria per l'Assemblea pubblica svoltasi a Umbriafiere di Bastia Umbra, una serata di confronto che ha riunito il mondo delle imprese, delle istituzioni e dell'economia.

Alla presenza del ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le Politiche di Coesione, Tommaso Foti, e del presidente nazionale di Confindustria Emanuele Orsini (in collegamento da remoto), l'evento ha visto l'intervento inaugurale della presidente della Regione Umbria Stefania Proietti.

Nel suo discorso, la presidente ha rivolto un messaggio di fiducia e di responsabilità al mondo produttivo, sottolineando la centralità dell'impresa come motore di progresso civile e sociale: "Desidero partire da un pensiero di gratitudine per tutte le donne che, con visione e coraggio, hanno costruito la storia industriale dell'Umbria. Penso a figure come Maria Grazia Lungarotti, donna straordinaria che ha saputo unire innovazione ed esperienza, trasformando un'intuizione familiare in un modello di sviluppo territoriale e culturale. È grazie a persone come lei se oggi possiamo contare su un tessuto produttivo solido e fortemente radicato nei valori della nostra terra".

Rivolgendosi agli imprenditori presenti, la presidente ha aggiunto: "Insieme dobbiamo aprire la strada al futuro e dobbiamo farlo in tempi complessi. Come Giunta abbiamo l'onore e la responsabilità di guidare questa regione, e vogliamo avviare un percorso di dialogo attraverso un Patto per il futuro dell'Umbria, per ragionare, progettare e costruire insieme l'Umbria che verrà. Gli imprenditori rappresentano l'architrave della nostra comunità regionale, perché incarnano la capacità di innovare, investire e creare valore per tutti".

Analizzando il quadro economico, Proietti ha evidenziato come la situazione umbra non sia dissimile da quella nazionale: "Ci sono segnali di fiducia, come il tasso di natalità delle imprese in alcuni settori, ma non possiamo ignorare le criticità infrastrutturali. L'impegno del governo nazionale è essenziale per il potenziamento delle nostre reti viarie e ferroviarie, per uscire da un isolamento che ancora penalizza cittadini e territori. Come Giunta regionale abbiamo l'impegno di potenziare anche l'aeroporto e continueremo su questa strada per rafforzare la connettività e sostenere la crescita economica".

L'Assemblea si è tenuta a pochi giorni di distanza da quella privata del 28 ottobre, nella quale Giammarco Urbani, amministratore delegato della Urbani Tartufi, è stato eletto nuovo presidente di Confindustria Umbria per il biennio 2025-2027, succedendo a Vincenzo Briziarelli.

Nel suo intervento Urbani ha delineato la visione del suo mandato, richiamando la necessità di un "Piano straordinario per l'industria dell'Umbria" costruito insieme alle istituzioni e alle parti sociali, per favorire produttività, innovazione e crescita sostenibile.

Nel corso della serata sono stati inoltre consegnati i riconoscimenti alle imprese associate da 75 e 50 anni, simbolo di una tradizione industriale che continua a rinnovarsi nel tempo.

"La storia delle nostre imprese - ha concluso la presidente Proietti - è la storia dell'Umbria che lavora, che innova e che non si arrende. Imparare dal passato significa riconoscere il valore di chi ha costruito questo patrimonio e trarne la forza per scrivere insieme il futuro".

Al neo presidente di Confindustria Umbria Urbani la presidente ha rivolto gli auguri di buon lavoro e al presidente uscente Briziarelli un ringraziamento per quanto svolto nel suo mandato.

AGRICOLTURA

Agricoltura umbra, nuovi bandi per 76 milioni. Meloni: "Investiamo in sostenibilità, innovazione e competitività. Per i giovani 12 milioni"

(Aun) - Perugia, 05 novembre 2025 - Nuova spinta per l'agricoltura umbra: la giunta regionale, su proposta dell'assessora alle Politiche agricole, Simona Meloni, ha approvato l'attivazione di ulteriori interventi del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) per un valore complessivo di circa 76 milioni di euro. Si tratta di risorse destinate a sostenere le imprese agricole, la transizione ecologica, la prevenzione dei danni ambientali e il ricambio generazionale, con un pacchetto di bandi che interesserà già dal 2026 tutte le aree rurali della regione.

"L'Umbria continua a investire sul futuro del proprio sistema agricolo - ha dichiarato l'assessora Simona Meloni - rafforzando un modello che coniuga sostenibilità, innovazione e inclusione sociale. Con queste risorse sosteniamo concretamente la competitività delle imprese, il presidio del territorio e la transizione verde, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Attenzione particolare, come già abbiamo fatto in questi mesi, sarà rivolta ai giovani per cui abbiamo previsto un investimento importante".

Gli interventi approvati comprendono i principali ambiti della politica agricola comune: produzione integrata (7,5 milioni), agricoltura biologica (3,5 milioni), benessere animale (7,5 milioni), sostegno alle zone montane e a quelle con altri svantaggi naturali (oltre 16 milioni complessivi) e pagamenti compensativi per le aree forestali Natura 2000 (1 milione).

Un'attenzione particolare è riservata agli investimenti per la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole:

agriturismo e attività educative e didattiche (5,2 milioni), prevenzione e ripristino del potenziale produttivo agricolo (3,5 milioni), infrastrutture rurali e reti viarie (2,9 milioni), investimenti forestali produttivi e non produttivi (10 milioni complessivi).

A questi si aggiungono 12 milioni di euro per l'insediamento dei giovani agricoltori e oltre 5 milioni per la cooperazione e l'innovazione attraverso i gruppi operativi del PEI Agri e i progetti di sviluppo rurale e smart villages.

"Le aree rurali e montane rappresentano un patrimonio economico, ambientale e umano che intendiamo valorizzare - ha aggiunto Meloni. Attraverso il CSR 2023-2027 diamo risposte tangibili alle aziende e alle comunità locali, sostenendo gli investimenti, la ricerca e il lavoro dei giovani agricoltori".

La deliberazione approvata dalla giunta regionale autorizza i Servizi competenti ad emanare i bandi di evidenza pubblica per la presentazione delle domande di sostegno, con prima annualità di attuazione nel 2026 per gli interventi a superficie e nuovi bandi per la prevenzione e il ripristino dei danni forestali, in un'ottica di continuità e rafforzamento delle politiche di sviluppo rurale dell'Umbria.

AMBIENTE

Derivazione del Fiume Menotre in località Serrone, la Regione Umbria conferma lo stop alla concessione scaduta

(Aun) - Perugia, 3 novembre 2025 - L'assessore regionale all'ambiente Thomas De Luca fa chiarezza in merito alla concessione di derivazione dal Fiume Menotre nel Comune di Foligno in località Serrone, approvata originariamente con D.P.G.R. n. 673 del 13 ottobre 1995. "È stata formalmente comunicata all'ex concessionario, la cessazione immediata del diritto di prelievo - dice l'assessore De Luca - la Regione ha evidenziato che il concessionario non è più autorizzato ad effettuare la derivazione in oggetto. Tale autorizzazione è venuta meno in quanto la concessione risulta scaduta in data 12 ottobre 2025".

L'assessorato all'ambiente ribadisce la volontà di un pieno coinvolgimento del Comune di Foligno, del Comitato Pro Serrone e di tutti i soggetti civici, associativi del territorio nelle decisioni e prospettive future di uso o ripristino ambientale dell'area, nel rispetto della normativa di riferimento.

La nota dirigenziale inviata al concessionario precisa, inoltre, che seguiranno ulteriori comunicazioni relative a quanto disposto dall'art. 11 del Disciplinare sottoscritto in data 28 giugno 1995. Tali comunicazioni si riferiranno specificamente al pronunciamento dell'Autorità idraulica in merito alle "opere costruite nell'alveo, sulle sponde e sulle arginature del corso d'acqua". La Regione Umbria, attraverso i suoi uffici si riserva pertanto ogni azione a tutela delle risorse idriche e del rispetto delle disposizioni normative, vigilando sul corretto utilizzo del demanio idrico.

Ecomondo, De Luca interviene al talk "Focus on Pfas: invisibili ma eterni, i Pfas tra scienza e coscienza". "Umbria prima regione in

Italia a mettere in campo un monitoraggio continuo degli inquinanti perfluoroalchilici sulle acque del rubinetto"

(Aun) - Perugia, 04 novembre 2025 - La Regione Umbria presente a Ecomondo - The Green Technology Expo, fiera di riferimento in Europa per l'innovazione tecnologica e industriale dell'economia circolare e sostenibilità ambientale che è in corso a Rimini da oggi al 7 novembre. Questo pomeriggio l'assessore regionale all'ambiente e all'energia, Thomas De Luca, ha partecipato al talk "Focus on Pfas: invisibili ma eterni, i PFAS tra scienza e coscienza" organizzato dalla Fondazione Erica dedicato alla lotta agli inquinanti perfluoroalchilici.

"Una priorità assoluta per la Regione Umbria è garantire salute pubblica e sostenibilità - ha detto l'assessore De Luca - per questo abbiamo firmato la scorsa settimana un Protocollo d'intesa per il monitoraggio di queste sostanze nelle acque destinate al consumo umano. Grazie a questa iniziativa strategica, l'Umbria è diventata la prima regione in Italia a mettere in campo un monitoraggio continuo dei Pfas sulle acque del rubinetto. Questa azione, che è partita immediatamente, anticipa i termini previsti dalla normativa nazionale fissati al 13 gennaio 2026. Il Protocollo, sottoscritto con le Asl, Arpa, Auri e i gestori idrici, prevede un doppio campionamento e analisi capillari per garantire la salubrità delle risorse idriche regionali. Con la scienza al servizio della salute pubblica, l'Umbria si pone come modello di governance condivisa nella tutela delle risorse idriche. Ribadiamo la nostra richiesta al Governo: serve una normativa che metta definitivamente al bando i Pfas".

L'obiettivo è mettere in sicurezza l'acqua che i cittadini umbri utilizzano nelle proprie case e nei luoghi pubblici, rafforzando la fiducia nell'acqua del rubinetto che può rivelarsi più sicura e controllata persino di quella in bottiglia. I risultati dei controlli saranno pubblicati e resi accessibili in una fase successiva anche attraverso il sito www.lacquachebevo.it.

Domani, mercoledì 5 novembre, l'assessore De Luca parteciperà al panel organizzato presso lo stand Gesenu dal titolo "Efficienza tecnica ed ambientale nella gestione dei rifiuti" a proposito delle nuove linee di indirizzo di pianificazione per la gestione dei rifiuti della Regione Umbria.

Sorgenti di Bagnara: la Regione Umbria istituisce il tavolo tecnico e avvia il percorso per la ridefinizione della concessione idropotabile riconoscendo i diritti delle comunità

(Aun) - Perugia, 07 novembre 2025 - Sicurezza idrica, riconoscimento dei diritti delle comunità ed equilibrio ecosistemico del fiume Topino. Questi gli obiettivi fissati con la Dgr n. 1095/2025 su proposta dell'assessore regionale Thomas De Luca per definire una nuova gestione delle sorgenti di Bagnara e San Giovenale che garantisca la prosecuzione dell'approvvigionamento idrico a fini potabili. Tra gli obiettivi principali del Tavolo tecnico che include enti regionali, università agrarie, società di gestione idrica e i comuni interessati: garantire l'interesse pubblico strategico alla sicurezza idrica e alla continuità dell'approvvigionamento per

l'ampio bacino d'utenza servito; riconoscere i diritti di uso civico della comunità di Bagnara definendo la destinazione dei 15 l/s attuali al Comune di Nocera Umbra e alla Comunanza di Bagnara; mantenere l'equilibrio ecosistemico del Fiume Topino tramite nuove adduzioni dalla Diga di Casanova di Valfabbrica.

"La Giunta regionale - spiega l'assessore De Luca - pur perseguendo l'immediata tutela legale del servizio pubblico, intende contemperare i diritti delle comunità. Siamo determinati a gestire la crisi con la massima celerità e trasparenza. È imprescindibile garantire in via urgente ed eccezionale il prosieguo delle attività di approvvigionamento delle acque a scopo idropotabile. Tuttavia, riconosciamo la legittimità delle rivendicazioni di Bagnara e del territorio, emerse a seguito di decenni di mancate risposte istituzionali di fronte al progressivo degrado ambientale del fiume Topino. Il nostro obiettivo è definire un nuovo quadro di gestione che tuteli il cittadino e, allo stesso tempo, l'equilibrio ecologico. L'istituzione del Tavolo tecnico è l'unico percorso strategico sostenibile nel medio-lungo termine".

In quest'ottica sarà centrale il completamento della Diga di Casanova come infrastruttura per la sicurezza idrica regionale, coniugando l'approvvigionamento e il deflusso minimo vitale del fiume Topino. Nel frattempo, l'attivazione del Tavolo tecnico, che sarà coordinato dall'assessore Thomas De Luca, è strategica per la gestione della fase transitoria in attesa della conclusione dell'iter giudiziario.

"Il Tavolo tecnico inizierà i lavori immediatamente per contemperare l'interesse pubblico con il diritto della comunità in questa fase transitoria. Abbiamo tre obiettivi fondamentali - conclude l'assessore De Luca - garantire la sicurezza idrica e la continuità dell'approvvigionamento per l'ampio bacino d'utenza servito; riconoscere i diritti di uso civico della comunità di Bagnara e ristabilire l'equilibrio ecosistemico del fiume Topino, rispondendo all'obiettivo dichiarato dalla Comunanza di ottenere il ripristino dell'ecosistema fluviale. In questo senso riteniamo il progetto della Diga di Casanova fondamentale per coniugare l'approvvigionamento con la messa in sicurezza del deflusso minimo vitale del fiume Topino".

Umbria in missione alla COP30 in Brasile: transizione energetica e risanamento delle falde idriche contaminate al centro delle relazioni che l'assessore Thomas De Luca, il Comune di Assisi, Arpa e UniPg terranno a Belém ospitati nel Padiglione Italia

(Aun) - Perugia, 10 novembre 2025 - Nel corso di una conferenza stampa, cui ha voluto presenziare anche la presidente Stefania Proietti, per "ringraziare di veder realizzato questo 'sogno' di cooperazione tra tanti soggetti al fine di promuovere un futuro per la nostra regione fatto di rispetto dell'ambiente e utilizzo delle energie rinnovabili" e per ricordare come l'Umbria sia stata delegata dal Comitato europeo delle regioni al compito di redigere il parere sull'attuazione delle politiche ambientali per la prosperità e la sicurezza, che vedrà la città di Assisi l'anno prossimo ospitare una sessione europea ad esso dedicata, è stata illustrata a Palazzo

Donini la missione della Regione Umbria alla 30esima Conferenza delle Parti sui cambiamenti climatici in programma a Belem, in Brasile. Si tratta del più grande evento globale dedicato alle discussioni e ai negoziati sui cambiamenti climatici a cui partecipano 198 paesi, dove la delegazione regionale sarà ospite dal 12 al 14 novembre all'interno del Padiglione Italia denominato "Made for our Future", piattaforma per valorizzare esperienze, innovazione e impegno per la sfida climatica.

L'evento curato dalla Regione Umbria, e organizzato in partnership con Comune di Assisi, Arpa Umbria e Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente dell'Università degli Studi di Perugia dal titolo "La transizione ecologica nella Regione Umbria: dalla neutralità climatica alla mitigazione dell'inquinamento delle falde", è frutto della partecipazione alla manifestazione di interesse indetta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che ha consentito alla proposta avanzata da Regione e Comune di Assisi di poter usufruire del panel in qualità di ospiti.

L'assessore con delega all'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, Thomas De Luca ha voluto sottolineare con forza come sia "veramente un piacere quello di essere stati ammessi dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica alla partecipazione alla Cop30, dove avremo la possibilità di portare le best practice dell'Umbria, come modello di riferimento a livello anche internazionale. Parleremo dell'esperienza del Comune di Assisi con la sua comunità energetica, ma anche del progetto S.i.e.r.o. che è la prima applicazione al mondo di una tecnologia naturale per poter bonificare le falde acquifere, della sperimentazione degli apiari delle cave da riqualificare e, direi soprattutto, di quanto stiamo facendo per mettere in sicurezza il livello delle acque del Lago Trasimeno".

Il sindaco di Assisi Valter Stoppini e la vicesindaca Veronica Cavallucci hanno spiegato che la presenza alla COP30 servirà per condividere l'esperienza relativa alla Comunità energetica rinnovabile (Cer) "Cantico Ets" la comunità assisana per la neutralità e la transizione inclusiva e condivisa, la prima a regime pubblico-privato dell'Umbria, nata quando Stefania Proietti era sindaco della città, l'adesione al Patto dei Sindaci con la contestuale redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima e il sostegno dell'European City Facility.

A Belèm il direttore generale di Arpa Umbria, Alfonso Morelli, illustrerà le strategie e le buone pratiche per supportare la pubblica amministrazione nella gestione delle criticità climatiche e ambientali, valorizzando dati, ricerca applicata e strumenti operativi di monitoraggio, mentre la professoressa Elisa Moretti del Dipartimento di Ingegneria - CIRIAF dell'Università degli Studi di Perugia approfondirà i modelli territoriali e comunitari per l'autonomia energetica.

Saranno inoltre presenti alla COP30 Manuel Boccolini, amministratore delegato di Manini Prefabbricati Spa e vicepresidente di Confindustria Perugia, che racconterà come le imprese umbre stanno integrando i principi ESG nei propri processi produttivi e

strategici, e Andrea Campioni, Director of Business Area di Ramboll Environment & Health Italy, che presenterà la tecnologia di Enhanced Reductive Dechlorination che è alla base del progetto S.i.e.r.o., con Andrea Sconocchia, responsabile del Servizio Bonifiche e Progetti Speciali di Arpa Umbria, che illustrerà un modello organizzativo per la bonifica sostenibile e circolare delle acque di falda, sviluppato in conformità con i principi ISO 59020:24 e UNI/TS 11820:24, fondato sulla collaborazione tra enti pubblici, imprese e mondo della ricerca.

I lavori si concluderanno con una tavola rotonda che vedrà la partecipazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e di altri stakeholder internazionali, e offrirà l'occasione per un momento di confronto aperto sulle più efficaci strategie globali per la mitigazione dell'inquinamento e la neutralità climatica.

Avviata la consultazione pubblica sui i nuovi Progetti di Piano di Bacino per l'Appennino Centrale adottati lo scorso luglio

(Aun) - Perugia, 10 novembre 2025 - Si è svolta questa mattina a Palazzo Broletto la prima Conferenza programmatica promossa dalla Regione Umbria per l'espressione del parere istituzionale sui nuovi Progetti di Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), strumenti fondamentali per la gestione e la mitigazione dei rischi naturali che interessano il territorio del distretto idrografico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC), di cui fanno parte anche le regioni Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Abruzzo e Molise.

Con le deliberazioni n. 57 e n. 58 del 31 luglio 2025, infatti, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ha adottato i due nuovi Progetti di Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI): il PAI Distrettuale Idraulico, dedicato alla prevenzione e gestione del rischio da alluvioni, e il PAI Distrettuale Frane, focalizzato sul rischio da dissesto e movimenti franosi, corredati dalle relative misure di salvaguardia, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 63 e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il "Codice dell'Ambiente".

Gli avvisi di adozione dei due piani sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 194 del 22 agosto 2025, sui Bollettini Ufficiali delle Regioni del Distretto, tra cui quello dell'Umbria, e sul sito istituzionale dell'AUBAC; con la pubblicazione è ufficialmente iniziata la fase di partecipazione pubblica, durante la quale cittadini, enti, associazioni e soggetti portatori di interesse possono presentare osservazioni e contributi autonomi entro 90 giorni. Parallelamente alla consultazione pubblica, la normativa (art. 68 del D.Lgs. 152/2006) prevede una fase di coordinamento istituzionale, con la convocazione delle Conferenze programmatiche promosse dalle Regioni per l'espressione del parere istituzionale sui piani.

Comuni e rappresentanti dell'Autorità di Bacino, con l'obiettivo di valutare l'integrazione dei contenuti dei piani su scala provinciale e comunale e, se necessario, proporre prescrizioni idrogeologiche e

urbanistiche specifiche per i diversi territori e attraverso la partecipazione pubblica e il confronto istituzionale, si punta a costruire un quadro di pianificazione condiviso e aggiornato, capace di orientare le politiche di governo del territorio e di garantire maggiore sicurezza per cittadini, infrastrutture e ambiente. Per la Regione Umbria, le date fissate sono state quella di oggi a Perugia e quella del prossimo giovedì 20 novembre, alle ore 10:00, presso la Biblioteca Comunale di Terni.

L'adozione dei nuovi Piani di Bacino rappresenta un passaggio decisivo per la tutela del territorio e la prevenzione del rischio idrogeologico nell'Appennino Centrale, un'area particolarmente vulnerabile a fenomeni di alluvione e frana. Tutta la documentazione tecnica e cartografica relativa ai progetti di piano è disponibile online sul portale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

"Il futuro si costruisce oggi": l'Umbria al Padiglione Italia della COP30 in Brasile con il suo modello integrato di clima, energia e sostenibilità

(Aun) - Perugia, 14 novembre 2025 - Al Padiglione Italia denominato "Made for Our Future" nella Zona Blu della 30° Conferenza delle Parti della Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici che si tiene all'Hangar Convention and Fair Centre of the Amazon, a Belem (Brasile), si è svolto l'evento curato dalla Regione Umbria in partnership con Comune di Assisi, Arpa Umbria e Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente dell'Università degli Studi di Perugia dal titolo "La transizione ecologica nella Regione Umbria: dalla neutralità climatica alla mitigazione dell'inquinamento delle falde". La proposta è stata selezionata nell'ambito della manifestazione di interesse indetta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la COP30.

L'evento ha affrontato le strategie umbre di adattamento e mitigazione climatica, dalla transizione energetica alla rigenerazione dei territori contaminati, con un approccio integrato basato su energie rinnovabili e comunità energetiche, recupero di siti dismessi, economia circolare e bonifica sostenibile delle acque.

L'assessore regionale all'ambiente, energia e strategie per il cambiamento climatico, Thomas De Luca, ha presentato la nuova legge regionale per conciliare energia rinnovabile e tutela del paesaggio, insieme al modello di rigenerazione dei territori e alla bonifica dei siti contaminati. "L'Umbria - ha detto l'assessore De Luca - pur essendo una piccola regione, si trova al centro delle sfide del cambiamento climatico. Dobbiamo agire ora, con una visione integrata che unisca tutela ambientale, innovazione e partecipazione. Le nostre politiche puntano su un uso sostenibile delle risorse idriche ed energetiche, sulla rigenerazione dei territori compromessi e sulla valorizzazione della biodiversità. Dal lago Trasimeno alle nostre montagne, dall'acqua all'energia, fino alle api che riportano vita nelle cave, ogni azione racconta un unico messaggio: il futuro

si costruisce con le scelte di oggi. Perché il mondo cambia con le nostre azioni, non con le nostre opinioni".

"Siamo orgogliosi del lavoro che stiamo facendo come Regione - ha proseguito De Luca nella sua illustrazione - trasformare le criticità in opportunità, con soluzioni locali e visione globale. Abbiamo approvato la Legge sulle aree idonee fondata su comunità energetiche e sviluppo delle energie rinnovabili. Stiamo creando una rete di bacini idrici e laghi artificiali che fungono da batterie naturali: accumulano acqua piovana, immagazzinano energia rinnovabile e servono per agricoltura, antincendio e tutela del lago Trasimeno. Stiamo sperimentando una soluzione innovativa per la bonifica delle falde acquifere contaminate da solventi industriali usando il siero di latte, un prodotto di scarto dell'industria casearia. Rigenerazione e tutela ambientale nelle cave umbre che rinascono grazie alle api: in ogni rinnovo autorizzativo chiediamo l'installazione di alveari: accelerano la rinaturalizzazione, migliorano la biodiversità e producono miele pulito, che usiamo come indicatore ambientale".

Il direttore generale di Arpa Umbria, Alfonso Morelli, ha illustrato la visione di un'agenzia moderna e innovativa, al servizio della Regione e degli enti locali: "Arpa si conferma punto di riferimento tecnico-scientifico per conoscere, monitorare e tutelare l'ambiente, con un ruolo attivo nelle transizioni ecologica, energetica e digitale". Morelli ha richiamato l'importanza di dati affidabili, competenze solide e trasparenza per sostenere le decisioni pubbliche, valorizzando il capitale umano e il legame con i territori. Tra i progetti presentati: la collaborazione con CIRIAF per la gestione energetica intelligente e le Comunità Energetiche Rinnovabili; l'uso dell'intelligenza artificiale con IAIA Italia per analisi e previsioni ambientali; e il progetto SIERO, esempio di economia circolare applicata alla bonifica delle falde. "Un'Arpa competente e vicina ai cittadini che mette la scienza al servizio della sostenibilità regionale".

Nella prima parte dedicata a "Transizione energetica per i borghi storici" la vicesindaca di Assisi con delega all'energia, Veronica Cavallucci, ha portato l'esempio virtuoso del suo comune che, con il progetto Cantico ETS, ha creato una comunità energetica che coinvolge istituzioni, imprese e cittadini. In pochi mesi ha raccolto oltre 70 adesioni e punta a installare più di 3 MW di fotovoltaico, evitando fino a 900 tonnellate di anidride carbonica l'anno. La prova che anche i centri storici possono guidare il cambiamento: "Siamo orgogliosi della partecipazione della nostra città al padiglione Italia della COP30, occasione preziosa per condividere il percorso che Assisi ha intrapreso sul tema della transizione energetica. Il nostro intento è condividere il progetto della Comunità Energetica Rinnovabile, partito proprio dalla COP28 di Dubai, affinché possa diventare un modello replicabile per tanti altri borghi e città italiane. La Comunità Energetica di Assisi - Cantico ETS - formalmente costituita da quest'anno, è la dimostrazione tangibile che anche i territori con una forte identità storica possono guidare la transizione energetica italiana. È un modello che unisce pubblico e privato, innovazione e tutela del paesaggio, restituendo valore

al territorio e alle persone. La sua peculiarità consiste nel fatto che parte delle risorse generate sarà destinata a finalità sociali, per contrastare la povertà energetica e sostenere chi è più fragile. Perché la transizione, per essere davvero sostenibile, deve essere anche una transizione di giustizia e di comunità".

La professoressa Elisa Moretti del Dipartimento di Ingegneria - CIRIAF dell'Università degli Studi di Perugia ha approfondito i modelli territoriali e comunitari per l'autonomia energetica: "Un aspetto cruciale per la neutralità climatica e la resilienza dei territori. La sfida è coniugare tutela del paesaggio e innovazione energetica attraverso nuovi modelli territoriali e comunitari come le Comunità Energetiche Rinnovabili. Questi modelli permettono di produrre e condividere energia pulita localmente riducendo emissioni, costi e dipendenza da fonti esterne. Un passaggio dai sistemi centralizzati a soluzioni locali e resilienti. I cittadini diventano prosumer, attori attivi della transizione, e questo rafforza la coesione sociale e combatte la povertà energetica. L'Università di Perugia e il CIRIAF sostengono questo processo con ricerca, innovazione e formazione, sviluppando modelli energetici per i borghi e strumenti digitali per ottimizzare la condivisione, anche con l'uso dell'AI. È una transizione tecnica e culturale che mette al centro cittadini e territori, contribuendo agli obiettivi globali di COP30". Manuel Boccolini, amministratore delegato di Manini Prefabbricati S.p.A. e vicepresidente di Confindustria Perugia, ha raccontato come le imprese umbre stanno integrando i principi ESG nei propri processi produttivi e strategici.

La seconda parte si è incentrata sulle strategie di "Economia circolare e contrasto all'inquinamento diffuso delle acque" con Andrea Campioni, Director of Business Area di Ramboll Environment & Health Italy, che ha presentato l'innovativo progetto di Enhanced Reductive Dechlorination, che utilizza sottoprodotti dell'industria casearia per trattare le falde umbre contaminate da solventi organici clorurati, in un'ottica di economia circolare. Andrea Sconocchia, Responsabile del Servizio Bonifiche e Progetti Speciali di ARPA Umbria, ha illustrato il modello organizzativo per la bonifica sostenibile e circolare delle acque di falda, sviluppato in conformità con i principi ISO 59020:24 e UNI/TS 11820:24, e fondato sulla collaborazione tra enti pubblici, imprese e mondo della ricerca: "In oltre 25 anni di esperienza nel settore delle bonifiche e della gestione rifiuti, gli interventi di bonifica con maggior successo sono quelli che perseguono contestualmente altri obiettivi complementari. Questo approccio olistico alla gestione dei siti contaminati è perfettamente sintetizzato nei fondamenti del progetto SIERO primo progetto italiano di bonifica territoriale dove il tessuto sociale ed economico di un'area è coinvolto nel risanamento della stessa traendo da detta attività benefici tangibili e trasformando una passività ambientale in un'opportunità. In aggiunta il ricorso ad una tecnologia che prevede l'impiego di scarti di produzione completa il perfetto allineamento con i principi dello standard tecnico italiano per la misura della circolarità uni/ts 11820:24 e con quello internazionale iso 59020:24. Possiamo dire di aver portato nel mondo delle bonifiche un importante contributo per

un nuovo approccio utile soprattutto per la gestione delle aree ad inquinamento diffuso".

COMMERCIO E ARTIGIANATO

Regione Umbria: avviato il tavolo tecnico per la riforma del commercio e dell'artigianato urbano

(Aun) - Perugia, 12 novembre 2025 - L'assessore regionale allo Sviluppo economico dell'Umbria Francesco De Rebotti ha avviato un tavolo tecnico dedicato alla definizione di una riforma legislativa organica e innovativa in materia di commercio e artigianato urbano. All'incontro hanno preso parte rappresentanti di alcune municipalità umbre, delle associazioni di categoria imprenditoriale e delle organizzazioni sindacali, con l'obiettivo di avviare un percorso di confronto condiviso volto a elaborare soluzioni efficaci e sostenibili per il rilancio dei servizi di prossimità.

"I servizi di prossimità - ha sottolineato l'assessore - rappresentano un pilastro essenziale per la qualità della vita delle persone, non solo nei centri urbani, ma anche nelle periferie, nei borghi e nelle aree interne della nostra regione.

Il loro rafforzamento è indispensabile per garantire coesione territoriale e vivibilità diffusa. Il periodo di riforma del testo coincide con la riprogrammazione mid-term delle risorse comunitarie che dovrà prevedere l'attivazione di strumenti agevolativi a sostegno del commercio, delle attività artigianali locali e dei servizi di prossimità funzionali al raggiungimento degli obiettivi della nuova legge".

Negli ultimi anni, le aree industriali e artigianali umbre hanno conosciuto una progressiva riconversione verso insediamenti di medio-grandi strutture commerciali. Un fenomeno che, pur generando opportunità economiche, ha anche contribuito ad accentuare problemi di traffico e di equilibrio urbanistico.

In questa prospettiva, la Regione ritiene necessario dotarsi di un nuovo provvedimento legislativo capace di affrontare le diverse criticità territoriali, introducendo nel contempo elementi di innovazione nei settori del commercio e dell'artigianato urbano, anche in chiave di maggiore attrattività turistica e valorizzazione dei centri storici.

Per coordinare i lavori del tavolo tecnico, l'assessore ha affidato a Sviluppo Umbria, nella persona del suo amministratore unico Luca Ferrucci, il compito di guidare il percorso di ascolto e di elaborazione tecnica.

L'obiettivo è pervenire, entro l'inizio del 2026, alla presentazione di una proposta di riforma legislativa capace di offrire risposte concrete e innovative alle esigenze del territorio, del tessuto imprenditoriale e delle comunità locali. Sulla base di questa nuova riforma legislativa saranno poi adottati gli strumenti e allocate le risorse finanziarie per intervenire sulla rigenerazione urbana e sulla rivitalizzazione del commercio e dell'artigianato urbano.

CULTURA

Giornata mondiale dei poveri: quattro chiese d'Italia aprono le porte alle anteprime inclusive di un film. Il grande schermo a Perugia sarà allestito nella chiesa di Santa Maria Nuova; Roma e Napoli le altre città coinvolte

(Aun) - Perugia, 13 novembre 2025 -Può una chiesa diventare una sala cinematografica accessibile a tutti? E' ciò che avverrà in occasione della Giornata mondiale dei Poveri, domenica 16 novembre, con la proiezione dell'anteprima inclusiva del film UNA FORTUNA DI NONNA, diretto da Sasie Sealy con protagonista Tsai Chin.

Dopo aver trasformato in cinema le hall di tre stazioni ferroviarie, una casa famiglia, un carcere e una palestra di Corviale, questa volta Invisible Carpet - una società di produzione e distribuzione cinematografica nata nel 2020 grazie alle agevolazioni di Invitalia la cui mission sono le anteprime inclusive, quindi portare il grande schermo agli invisibili, persone non completamente connesse col tessuto sociale - ha bussato ai portoni di numerose chiese italiane e ne ha trovato quattro aperti: oltre a Perugia nella chiesa di Santa Maria Nuova in via Pinturicchio, a Roma, nella Basilica di San Lorenzo in Lucina, una delle più antiche chiese situata nel cuore della capitale, a Napoli con la riapertura della Chiesa-Teatro del Rione Sanità e la Chiesa S.M. Donnaregina Nuova, nell'omonimo complesso monumentale, Museo Diocesano di Napoli.

La Regione Umbria, ha appoggiato e patrocinato l'iniziativa, con la collaborazione della Caritas di Perugia e il parroco Don Marco Briziarelli con il favore del vescovo monsignor Maffeis, ha spalancato le porte di S. Maria Nuova dove l'anteprima è programmata per le ore 18:00.

Il film UNA FORTUNA DI NONNA, girato nel quartiere Chinatown di New York, sarà proiettato in anteprima inclusiva per le persone indigenti e non e le porte della Chiesa sono aperte per tutti. La black comedy diventerà, emozionerà e farà riflettere su delicati temi attuali come quello della terza età, l'integrazione, la povertà, la solitudine e il valore dell'amicizia e della famiglia, trattati nel film con estrema delicatezza grazie alla sapiente scrittura e regia di Sasie Sealy, pluripremiata sceneggiatrice e regista americana, nota per la combinazione di immagini visivamente sorprendenti e momenti giocosi. I suoi corti sono stati proiettati nei festival di tutto il mondo e questo è il suo primo lungometraggio.

Le anteprime inclusive del film sono realizzate con il patrocinio del Giubileo 2025 e della Regione Umbria, la Media Partnership di Rai Pubblica Utilità e in collaborazione con Fondazione Progetto Arca, Nazionale Italiana Cantanti, D'Uva srl Servizi Museali, Progetto Da Turista a Pellegrino e le quattro chiese coinvolte.

"Ho accolto con piacere la richiesta di patrocinio del Giubileo per questa bella iniziativa, che porta Speranza e spirito di comunione in quattro Chiese italiane in occasione della Giornata mondiale dei Poveri", ha dichiarato il Pro-Prefetto, S.E. Mons. Rino Fisichella.

"L'iniziativa promossa per il Giubileo dei poveri da Invisible Carpet e ospitata in un luogo dal profondo valore spirituale come la Chiesa di Santa Maria Nuova a Perugia, è un passo importante per guardare alle povertà con una visione più ampia - dichiara Tommaso

Bori, vicepresidente e assessore alla Cultura della Regione Umbria - Il nostro obiettivo come istituzioni è abbattere quelle barriere in apparenza invisibili e aprire concretamente le porte dei luoghi della cultura, dell'arte e storici, a chi arriva a pensare che siano inaccessibili. La cultura, l'arte e la bellezza non sono un lusso, ma un diritto fondamentale e un potentissimo strumento di crescita della comunità e di inclusione sociale. Vivere un'esperienza culturale, come questa proiezione, riservata a chi non ha o a chi ha perduto tutto, dimostra che aiutare a ricominciare significa anche nutrire con la bellezza.

Esprimo la mia gratitudine alla Caritas di Perugia e a Don Marco Briziarelli, all'Arcivescovo monsignor Maffeis e a Invisible Carpet per aver reso possibile questa iniziativa che non resterà un'esperienza isolata, ma diventerà un modello virtuoso di solidarietà e partecipazione. Ci tengo a evidenziare - ha concluso - che questa esperienza è stata fortemente voluta e sostenuta anche dall'assessore regionale al Welfare, Fabio Barcaioli, impegnato in vari progetti di inclusione delle persone a rischio povertà".

"La proiezione di un film in una Chiesa della nostra città assume un valore profondo di meraviglia e di emozione - ha affermato Don Marco Briziarelli - Proiettare un film all'interno della Chiesa di Santa Maria Nuova è un segno concreto di accoglienza e inclusione degli ultimi. Le nostre Chiese, già dimora di speranza, si confermano così luoghi vivi, capaci di dialogare con il presente e di accendere nuove luci nel cuore di chi vi entra. Come Caritas Diocesana di Perugia - Città della Pieve, crediamo profondamente che la cultura, l'arte e la bellezza siano vie preferenziali per fare tornare a sognare chi non sogna più, un'occasione di grande cura. L'esperienza ci permette di sperimentare realmente come la cultura possa rappresentare un fattore di inclusione. Anche questo diventa un tassello del percorso di accompagnamento che costruiamo con ogni persona che bussava alle nostre porte. Aiutare significa valorizzare la dignità anche attraverso la bellezza e la possibilità di partecipare. Desidero ringraziare la Regione Umbria per questa meravigliosa proposta e per aver organizzato e sostenuto l'iniziativa, il nostro Vescovo monsignor Maffeis per la sua continua presenza e vicinanza e Invisible Carpet per aver piantato un seme di speranza e partecipazione che, con l'aiuto di tutti, continueremo a coltivare".

La cultura come motore di crescita dell'Umbria: Giunta regionale preadotta disegno di legge "Il futuro è un bene culturale"

(Aun) - Perugia, 14 novembre 2025 - Con l'obiettivo di fare della cultura un motore di crescita per la comunità sociale ed economica, la Giunta regionale dell'Umbria ha preadottato il disegno di legge sulla cultura e l'impresa culturale e creativa.

Il testo si configura come una delle più importanti riforme della cultura mai realizzate in Umbria e, ponendosi in linea con i principi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, candida la regione a diventare un laboratorio pilota di sperimentazione e innovazione nelle politiche culturali.

Il nuovo disegno di legge opera un profondo riordino e semplifica il quadro normativo, abrogando 10 leggi datate e definanziate e adottando una prospettiva triennale, puntando a creare nuove opportunità per le imprese culturali e a raddoppiare il budget dedicato spaziando in numerosi ambiti: dal patrimonio (materiale e immateriale) allo spettacolo dal vivo, dall'arte contemporanea alla promozione della lettura e dell'editoria, fino alla rigenerazione urbana, l'architettura, il design e il welfare culturale.

La riforma introduce anche strumenti operativi innovativi come l'Osservatorio regionale della cultura, un Laboratorio permanente per una Regione creativa e la Banca Dati delle imprese coordinata con il ministero della Cultura.

Tra i principi guida figurano l'accessibilità universale, il pluralismo, il supporto a innovazione e imprenditorialità, il sostegno a progetti di rete e di territorio e un chiaro focus sui giovani e sulle pari opportunità.

Il finanziamento delle attività è garantito dall'istituzione del "Fondo regionale per la cultura", con un accantonamento di 1 milione 500 mila euro per ciascuno degli esercizi 2026 e 2027, che si aggiunge ai fondi già stanziati (circa 1 milione 460 mila). A queste concorrono inoltre le risorse comunitarie e statali assegnate alla Regione Umbria per Programmi, Interventi, Azioni, in ambito cultura. Questo per supportare meglio e programmare sulla lunga durata le realtà che da anni lavorano sul territorio con risultati di qualità e impatto sulle comunità e per aprire a una nuova platea di soggetti imprenditoriali e non profit.

"Oggi compiamo un passo decisivo per la cultura in Umbria - ha dichiarato la presidente Stefania Proietti - Per noi è un tema così importante che abbiamo voluto affidarne la delega al vicepresidente, e la partecipazione di oggi conferma la bontà di quella scelta. L'Umbria è oggi la prima regione in Italia per attività culturali e spettacoli, un risultato che riconosce il lavoro dell'intero sistema e dimostra come cultura ed economia crescano insieme. Siamo inoltre la Regione che ha scelto di adottare un Testo Unico per la Cultura e l'Impresa Creativa: una riforma che semplifica, unifica e offre finalmente un solo punto di accesso a sostegni e opportunità. Ci auguriamo che questo modello possa essere seguito anche da altre Regioni. Un ruolo centrale in questo testo è dedicato anche ai giovani - ha aggiunto la Presidente - con la loro energia creativa e la loro crescente partecipazione agli spettacoli dal vivo. A loro e non solo a loro, dedichiamo strumenti e residenze artistiche, che speriamo possano attrarre talenti anche da fuori regione. Vogliamo un'Umbria che non solo produca cultura - ha detto in conclusione Stefania Proietti - ma che attiri e faccia crescere artisti, creativi e professionisti: una regione che diventi, a pieno titolo, la casa delle arti".

"La cultura è un diritto, non un privilegio, ed è fondamentale che sia accessibile a tutti - ha sottolineato il vicepresidente della Regione Umbria con delega alla Cultura, Tommaso Bori - così come è fondamentale riconoscere il lavoro degli operatori culturali, che non possono essere sottopagati né vivere nel precariato. La preadozione di questo disegno di legge - ha spiegato l'assessore -

conferma la volontà di fare della cultura un motore essenziale per la crescita dell'Umbria. Una legge che pone 'il futuro come bene culturale', si allinea all'Agenda 2030 e valorizza il patrimonio materiale, immateriale, il paesaggio e le nuove imprese creative.

Introduciamo una programmazione triennale - continua Tommaso Bori - con piani annuali che danno stabilità agli operatori, mettiamo la partecipazione al centro con tavoli interistituzionali e un Laboratorio creativo regionale, e rendiamo il welfare culturale una politica pubblica stabile basata sull'accessibilità universale. Non solo: rafforziamo i Patti di lettura, sosteniamo librerie e biblioteche nelle aree interne, attiviamo per la prima volta l'Art Bonus in Regione e introduciamo politiche innovative per arte contemporanea, design, architettura, rigenerazione urbana e spazi culturali. Introduciamo anche una Banca Dati per le imprese culturali e creative, con particolare attenzione ai giovani, e un Osservatorio Regionale per monitorare l'impatto delle politiche. Per fare tutto questo raddoppiamo le risorse regionali: da 1,5 a 3 milioni di euro, che si aggiungono alle risorse nazionali ed europee. Questa legge è la nostra 'Chiamata alle Arti' - conclude l'assessore - ma non la scriviamo da soli, non è un testo calato dall'alto: è un invito a contribuire, a partire dalla partecipazione pubblica del 28 novembre a Terni, per fare dell'Umbria un laboratorio nazionale di innovazione culturale".

In dettaglio, le azioni:

Beni culturali (materiali e immateriali)

Il patrimonio materiale - fatto di istituti e luoghi della cultura, paesaggi, archivi, musei, collezioni, biblioteche - viene interpretato in stretta relazione con il patrimonio immateriale, che include pratiche, rievocazioni, riti, memorie, forme espressive e saper fare tramandati nel tempo.

La legge riconosce che la forza culturale dell'Umbria risiede proprio nell'intreccio di questi due livelli: la densità della storia e la vitalità delle culture locali che ancora oggi animano borghi, città e territori rurali.

Spettacolo: l'obiettivo è sostenere le manifestazioni di rilevante interesse e i progetti di produzione di elevato livello qualitativo nei settori del teatro, della danza e della musica, favorendo la multidisciplinarietà e i linguaggi dello spettacolo contemporaneo. Si promuove la cooperazione verso le giovani generazioni e si sostiene il sistema regionale delle residenze artistiche.

Imprese culturali: sono previste misure specifiche di accompagnamento, formazione all'imprenditoria e la concessione di contributi e incentivi su linee strategiche annuali. Un focus importante è dato dalle attività che concorrono alla riattivazione e al riuso degli spazi dismessi e inutilizzati, anche tramite contributi in conto capitale per il recupero e l'ammodernamento di spazi destinati ad attività culturali.

Promozione lettura/editoria: Il Piano regionale per la lettura e l'editoria supporta la produzione editoriale locale, la partecipazione degli editori umbri a manifestazioni nazionali e

internazionali, e le librerie indipendenti di qualità, con la realizzazione di Umbrialibri.

Arte contemporanea e formazione: Si prevedono interventi regionali per l'arte contemporanea, sostenendo la produzione di artisti visivi, architetti e designer contemporanei (con attenzione ai giovani, alle nuove tecnologie e alle residenze d'artista) e i progetti di arte pubblica. Per la formazione culturale, si promuove il perfezionamento nelle discipline dello spettacolo e si incentivano attività bandistiche, corali e strumentali.

Rigenerazione a base culturale e welfare culturale: La legge riconosce la rigenerazione a base culturale come strumento di sviluppo sostenibile dei territori, capace di restituire senso e funzione a spazi pubblici, beni dismessi e territori marginali attraverso pratiche artistiche e partecipative. La cultura diventa leva di coesione sociale e innovazione civica, generando nuove forme di comunità e cura dei luoghi. In questa prospettiva, il welfare culturale è inteso come diritto di cittadinanza: la partecipazione alle attività culturali contribuisce al benessere individuale e collettivo, promuovendo inclusione, salute e qualità della vita.

ECONOMIA

Polo chimico di Terni, De Rebotti: "Stanziati 15 milioni per il sostegno alle iniziative di investimento e lo sviluppo delle imprese in un'area strategica per la crescita dell'intera regione"

(Aun) - Perugia, 06 novembre 2025 - "Con il Piano strategico di rilancio del polo chimico del territorio ternano, che vanta una dotazione complessiva di 15 milioni di euro, la Regione Umbria - afferma l'Assessore Francesco De Rebotti - ha deliberato un sostegno alle iniziative di investimento per il rilancio e lo sviluppo delle imprese in un'area strategica per la crescita dell'intera regione. Una nuova progettualità che individua nel polo di Terni e Narni un ambito da sostenere e promuovere per trovare un'inedita e virtuosa sintesi tra produzione di qualità, competitività innovativa, inclusione sociale e sostenibilità ambientale".

In un momento particolarmente critico per il settore, il governo regionale intende intervenire tempestivamente in modo significativo, con l'assistenza tecnica di Sviluppumbria e grazie alle risorse finanziarie derivanti dall'Accordo per lo sviluppo e la Coesione FSC 2021-2027, portando avanti un'azione organica e sistemica che valorizzi l'innovazione, il capitale umano, la competitività e l'attrattività dell'area, favorendo la realizzazione investimenti sostenibili.

Attualmente è operativo il primo avviso per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati all'introduzione di investimenti produttivi e per la tutela ambientale per complessivi 7 milioni di euro. La scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni è fissata per il prossimo 6 marzo 2026.

"Questo primo avviso - aggiunge De Rebotti - fa parte del più ampio programma di interventi regionali per l'area dell'ex polo chimico, che prevede misure agevolative a fondo perduto a sostegno di micro, piccole, medie e grandi imprese nell'ambito dell'efficientamento

energetico e delle fonti rinnovabili, della Ricerca e Sviluppo, dell'aiuto alla creazione di Start-up innovative nonché del sostegno ai Poli di Innovazione. In un progetto di rilancio così complesso e ambizioso, le risorse economiche non rappresentano l'unica leva: risulta fondamentale il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder del territorio".

In quest'ottica si inserisce l'intenso lavoro promosso dalla Regione su più tavoli, in primis quello con l'Università degli Studi di Perugia che, grazie alle risorse Pnrr, ha avviato due spoke di ricerca su nanomateriali e biomateriali all'interno dell'ecosistema di innovazione Vitality. Il progetto ha già generato risultati significativi, con oltre 200 ricercatori coinvolti, 30 progetti di ricerca industriale, 40 imprese partecipanti e investimenti per 5 milioni di euro in strumentazione scientifica unica nel centro Italia, a disposizione del tessuto industriale.

Considerata la strategicità della specializzazione sui materiali innovativi, la Regione ha siglato un protocollo con l'Università per garantire supporto e collaborazione all'iniziativa. L'obiettivo è far evolvere lo spoke sui biomateriali in un vero e proprio polo di innovazione che potrebbe insediarsi all'interno del polo chimico, valorizzando la vocazione storica del sito e accompagnandone la conversione verso una chimica orientata ai principi della sostenibilità. Questa sinergia tra ricerca avanzata, imprese del territorio e infrastrutture produttive rappresenta un elemento chiave per rendere l'area nuovamente attrattiva e competitiva, creando opportunità concrete di sviluppo per le imprese locali e di altre regioni interessate a investire in un ecosistema innovativo e sostenibile.

Regione Umbria protagonista a Smau Milano 2025 insieme a Sviluppumbria e cinque startup del territorio

(Aun) - Perugia, 7 novembre 2025 - La Regione Umbria conferma la propria vocazione all'innovazione e al sostegno dell'imprenditoria giovanile partecipando da protagonista a Smau Milano 2025, il principale evento italiano e internazionale dedicato all'innovazione e alle startup, che si è tenuto il 5 e 6 novembre a Milano.

Con il coordinamento dell'Assessorato regionale allo Sviluppo economico e al supporto operativo di Sviluppumbria, cinque startup umbre hanno presentato a Smau l'eccellenza dell'ecosistema innovativo regionale. Durante i due giorni di fiera, alla presenza del Direttore regionale allo Sviluppo economico, Adriano Bei, le promettenti imprese umbre hanno preso parte a workshop tematici, eventi di networking e live show, costruendo nuove relazioni con grandi aziende, professionisti e operatori internazionali provenienti da oltre venti Paesi.

L'obiettivo: favorire la crescita, l'internazionalizzazione e la competitività delle imprese umbre nei mercati strategici, anche attraverso la creazione di reti e collaborazioni.

"La partecipazione dell'Umbria a Smau è un elemento importante nella strategia regionale di sostegno all'innovazione e alla crescita sostenibile - ha detto l'assessore regionale allo sviluppo economico, Francesco De Rebotti - che valorizza le competenze, la

creatività e la capacità d'impresa. A Smau, le nostre realtà produttive, dalle startup alle aziende più consolidate, hanno potuto confrontarsi con partner, investitori e operatori del settore, aprendo nuove opportunità di sviluppo economico e occupazionale. La Regione Umbria, anche attraverso la partecipazione a manifestazioni come questa, promuove un ecosistema dell'innovazione capace di rafforzare le filiere produttive e attrarre investimenti".

"Sostenere la presenza delle nostre startup a Smau significa rafforzare il legame tra innovazione, impresa e territorio - sottolinea Luca Ferrucci amministratore unico di Sviluppumbria -. L'Umbria vuole essere sempre più un laboratorio di idee e tecnologie capaci di competere a livello globale, in linea con gli obiettivi della nuova programmazione europea".

Le startup presenti hanno offerto una panoramica delle diverse anime dell'innovazione umbra:

- Codrive Srl, un navigatore "intelligente" che simula un copilota di rally e analizza lo stile di guida;
- Beamide Srl, spin-off dell'INFN di Perugia, che sviluppa software di simulazione degli effetti delle radiazioni per il settore spaziale e microelettronico;
- Sipi Srl (FidoCommercialista), piattaforma digitale per la consulenza contabile e fiscale online;
- Smartpeg Srl, specializzata in soluzioni software per la gestione strategica delle risorse umane;
- Prolabin & Tefarm Srl, produzione di materiali lamellari biocompatibili per cosmetica, nutraceutica e industria.

Sviluppumbria ha accompagnato le startup in questo percorso, attraverso servizi di orientamento, internazionalizzazione e supporto alla crescita, nell'ambito dei programmi Smartup, della rete EEN (Enterprise Europe Network) e attraverso il finanziamento. A testimonianza della qualità delle realtà umbre, Smartpeg Srl, insieme al partner Baltur, ha ricevuto il premio Innovazione Smau 2025 un importante riconoscimento per un progetto innovativo che valorizza le persone e la digitalizzazione dei processi HR, unendo tecnologia e sostenibilità.

Con oltre 50.000 imprese coinvolte e un roadshow internazionale che tocca città come Parigi, Berlino, Londra, San Francisco e Stoccolma, SMAU si conferma una piattaforma strategica per il dialogo tra innovazione, ricerca e impresa. Dal cuore verde d'Italia, la Regione Umbria continua così a investire in tecnologia, sostenibilità e capitale umano, con una visione orientata al futuro e alla creazione di valore condiviso.

L'Umbria Nautical Cluster cresce ancora, presidente Proietti e assessore De Rebotti: "Sinergia, innovazione e internazionalizzazione per la cantieristica di eccellenza"

(Aun) - Perugia, 10 novembre 2025 - L'Umbria consolida la propria presenza nel panorama internazionale della nautica di lusso con la crescita del Cluster Nautico Umbro (Umbria Nautical Cluster), rete di imprese che rappresenta un modello virtuoso di cooperazione tra pubblico e privato.

La conferenza di questa mattina, promossa da Sviluppumbria - alla presenza della presidente della Regione Umbria Stefania Proietti, dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Francesco De Rebotti, del presidente di Umbria Nautical Cluster Giorgio Rellini e dell'amministratore unico di Sviluppumbria Luca Ferrucci - ha offerto l'occasione per illustrare i risultati e le prospettive di un settore in forte espansione e in cui l'Umbria si afferma come protagonista autorevole.

Nato per valorizzare le competenze tecnologiche e produttive delle imprese umbre attive nella cantieristica di alta gamma, il Cluster conta oggi 13 aziende - Rocco Marmi, Paolini, Canalicchio, Cicioni, Sifar, Andrielli, Illum, Vetreria Narnese, UmbraGroup, Emu, Horo-Divania, Tomassini Arredamenti e Mimma Interiors - per un fatturato complessivo di 265 milioni di euro nel 2024, 1.500 dipendenti diretti e oltre 220 imprese dell'indotto principale, di cui circa il 70% localizzate in Umbria. I dati confermano una crescita previsionale media del 13% annuo nei prossimi tre anni per i segmenti Super, Mega e Giga yacht, con un posizionamento sempre più competitivo sul mercato globale.

"La presenza di importanti componenti, realizzati in Umbria, nei più prestigiosi yacht del mondo è la testimonianza concreta della straordinaria qualità e del talento della nostra manifattura - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti. È un onore rappresentare una regione che raggiunge livelli così alti di qualità e professionalità, dove la produzione diventa arte, unendo design, innovazione e saper fare artigianale. In un momento complesso per la manifattura italiana, l'Umbria mostra la sua forza nella qualità e nella capacità di fare rete: il Cluster Nautico ne è l'esempio più evidente. Come Regione saremo al vostro fianco con gli strumenti di programmazione e di sostegno, perché la crescita di queste imprese è la crescita di tutta l'Umbria".

La presidente ha poi aggiunto: "La sfida ora è portare questa eccellenza nelle scuole, nelle università e nei percorsi formativi, per trasmettere ai giovani l'orgoglio di un territorio che sa innovare, esportare e competere nel mondo. Dobbiamo far vedere ai nostri ragazzi che c'è un sogno chiamato Umbria, fatto di bellezza, competenze e futuro, capace di salpare dai nostri laboratori verso i porti più prestigiosi del pianeta".

Le aziende del Umbria Nautical Cluster operano in settori strategici come legno, marmo, metalli, tessile, arredamento, vetro e illuminazione, unendo know-how artigianale e tecnologie avanzate. Grazie anche alla collaborazione con Sviluppumbria e al supporto della Regione Umbria, il Cluster rappresenta oggi un interlocutore unico per i principali cantieri navali internazionali, garantendo la gestione integrata di tutte le fasi produttive: dalla progettazione al trattamento dei materiali, fino alla realizzazione di interni e complementi di pregio.

"Quest'anno, in vista del grande appuntamento di Amsterdam, abbiamo voluto dare ancora maggiore rilievo alla presenza dell'Umbria Nautical Cluster all'interno di un contesto fieristico di portata mondiale - ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo economico Francesco De Rebotti. La partecipazione al METSTRADE

rappresenta infatti non solo un'occasione di business, ma anche un simbolo del percorso di crescita, innovazione e internazionalizzazione che la nostra Regione sta sostenendo insieme alle imprese. Ringrazio la presidente Stefania Proietti per l'attenzione che ha voluto dedicare a questa giornata, il professor Luca Ferrucci per il costante lavoro di accompagnamento delle aziende umbre nei processi di promozione internazionale e il presidente Giorgio Rellini per la visione e la determinazione con cui sta guidando questa rete di imprese, simbolo della manifattura umbra che innova e guarda al futuro".

Il prossimo appuntamento sarà la partecipazione al METSTRADE di Amsterdam, in programma dal 18 al 20 novembre 2025, la più grande vetrina mondiale dedicata alle attrezzature e ai sistemi per la nautica. L'Umbria Nautical Cluster sarà presente nel SuperYacht Pavilion, con un intervento istituzionale nel primo giorno di fiera che vedrà la partecipazione delle autorità regionali umbre e dell'Ambasciatore d'Italia nei Paesi Bassi. All'interno dello spazio espositivo coordinato da Confindustria Nautica in collaborazione con ICE Agenzia, le imprese umbre – Rocco Marmi, Canalicchio, Paolini, Sifar, Cicioni, Andrielli, Illum, Vetreria Narnese, UmbraGroup – presenteranno prodotti e soluzioni innovative, testimoniando la qualità e l'affidabilità della manifattura umbra nel comparto dei maxi yacht.

"Essere un Cluster della nautica in una regione senza mare può sembrare una sfida, ma per noi è motivo di orgoglio - ha affermato il presidente di Umbria Nautical Cluster, Giorgio Rellini. Le nostre aziende lavorano con cantieri che si trovano anche a migliaia di chilometri di distanza, ma abbiamo scelto di restare in Umbria perché qui abbiamo radici, competenze e una rete produttiva di grande valore. Il nostro obiettivo è far conoscere questa realtà ai giovani, offrendo loro l'opportunità di scegliere di rimanere in un territorio che crea valore e innovazione, anche in un settore di eccellenza come la cantieristica di lusso".

Infine Luca Ferrucci, amministratore unico di Sviluppo Umbria ha sottolineato l'importanza di essere al fianco di queste imprese che rappresentano un esempio concreto di ciò che l'Umbria sa fare meglio: innovare, collaborare e sorprendere. L'Umbria è una regione delle sorprese, talvolta inaspettate, dove oggi si costruiscono anche componenti per yacht di lusso destinati ai cantieri più prestigiosi del mondo. Storie diverse che raccontano una stessa vocazione: quella della resilienza industriale e della capacità di immaginare nuovi mercati e nuove opportunità".

"Il Cluster Nautico Umbro - ha aggiunto Ferrucci - è l'esempio perfetto di come la cooperazione possa diventare un fattore competitivo decisivo. Le imprese umbre hanno compreso che per competere bisogna cooperare: mantenendo la propria indipendenza, ma unendo competenze e filiere diverse per costruire insieme progetti di sviluppo condivisi. È questa la forza del modello umbro: un modello che supera l'individualismo imprenditoriale e che dimostra maggiore efficacia di altri schemi tradizionali di collaborazione".

Nasce l'Unità Tecnica Crisi d'Impresa della Regione Umbria: un nuovo modello per la gestione integrata delle crisi aziendali

(Aun) - Perugia, 13 novembre 2025 - Negli ultimi anni la Regione Umbria ha dovuto affrontare numerose crisi aziendali e occupazionali che hanno coinvolto diversi settori produttivi del territorio. Queste esperienze hanno evidenziato la necessità di un sistema di intervento più strutturato, tempestivo e coordinato, capace di coniugare analisi, prevenzione e azione concreta.

Di conseguenza la Giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore Francesco De Rebotti, l'istituzione dell'Unità Tecnica Crisi d'Impresa (UTCI), una struttura stabile e permanente dedicata al monitoraggio, alla valutazione e alla gestione integrata delle crisi aziendali.

L'UTCI sarà collocata presso la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Istruzione, Formazione e Lavoro, Turismo e Sport e si avvarrà della collaborazione di ARPAL Umbria, Sviluppumbria, Gepafin e Sviluppo Lavoro Italia, oltre che del coordinamento con i Ministeri competenti nei casi di maggiore complessità.

La nuova Unità rappresenta un'evoluzione delle precedenti esperienze regionali, come i Tavoli di Crisi e la Task Force Crisi d'Impresa, e introduce importanti elementi di innovazione.

Tra questi, l'adozione di un sistema di scoring che consentirà di classificare le crisi aziendali in base al livello di rischio e all'impatto occupazionale, orientando così le priorità di intervento con criteri oggettivi e trasparenti.

Il modello operativo dell'UTCI prevede un processo articolato in diverse fasi: raccolta e analisi dei dati; valutazione tecnica e classificazione delle crisi; attivazione di tavoli di confronto con imprese, parti sociali e istituzioni; definizione di Accordi Quadro contenenti misure di reindustrializzazione, sostegni al lavoro e strumenti finanziari mirati.

Inoltre, l'Unità curerà il monitoraggio continuativo delle situazioni di crisi e la costruzione di una banca dati regionale dedicata, utile anche alla programmazione delle future politiche industriali e occupazionali.

"Con l'istituzione dell'UTCI - ha dichiarato l'assessore De Rebotti - vogliamo dotare la Regione di uno strumento stabile e competente per affrontare in modo coordinato le difficoltà che possono insorgere in momenti complessi come quelli attuali, salvaguardando l'occupazione e sostenendo le imprese in particolari momenti nei quali la collaborazione pubblico-privato può determinare l'utile salvaguardia di esperienze produttive e i relativi livelli occupazionali".

Il provvedimento, che non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, assegna al Servizio Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico e poli di innovazione, servizi finanziari, lavoro e crisi industriali il compito di coordinare le attività e i rapporti con gli enti regionali coinvolti.

Con la nascita dell'UTCI, la Regione Umbria rafforza il proprio impegno a favore della tutela del lavoro e dello sviluppo economico,

offrendo risposte tempestive e coordinate alle sfide del mondo produttivo.

ISTRUZIONE

Più risorse per gli Its in Umbria, ampliata la programmazione 2025-2027

(Aun) - Perugia, 05 novembre 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'istruzione Fabio Barcaioli, ha approvato la nuova programmazione dei corsi Its per il biennio 2025-2027, incrementando i fondi destinati all'istruzione tecnologica superiore e ampliando l'offerta formativa.

Saranno attivati sedici percorsi, uno in più rispetto al precedente biennio, con un investimento complessivo di oltre 5,3 milioni di euro, frutto dell'integrazione tra fondi europei Fse+, risorse ministeriali e finanziamenti Pnrr già nella disponibilità della Fondazione Its Umbria "Made in Italy - Innovazione, tecnologia e sviluppo". Le nuove proposte coprono un ampio ventaglio di settori strategici per l'economia umbra, dalla chimica verde all'agroalimentare, dall'edilizia sostenibile alla mecatronica, dal marketing alla robotica, fino alla cybersecurity e all'intelligenza artificiale.

"L'aumento delle risorse - spiega l'assessore Barcaioli - consente di potenziare un sistema formativo che sta dando risultati importanti in termini di occupabilità e di connessione con le imprese umbre. Puntiamo a consolidare una rete di percorsi capaci di offrire ai giovani una preparazione tecnica avanzata e realmente spendibile nel mondo del lavoro".

LAVORI PUBBLICI

Contributi L.145/2018, la Regione: "Scadenze perentorie, a lavoro per garantire i progetti di Perugia e Panicale"

(Aun) - Perugia, 14 novembre 2025 - L'impiego delle risorse statali della L.145/2018 (Legge di Bilancio 2019), finalizzate alla messa in sicurezza del territorio, prevede delle scadenze perentorie e tempistiche molto strette, a cominciare dai tempi di aggiudicazione dei lavori.

Non è infrequente - fanno sapere dagli uffici del Servizio competente della Regione - che i Comuni che ne abbiano fatto richiesta decadano dal contributo: questa condizione si è manifestata già diverse volte in questi anni e non rappresenta un'anomalia. Proprio perché questa eventualità, oltre ad essere prevista dalla Legge 145, si è già verificata in diverse occasioni, non si comprende il clamore mediatico dei giorni scorsi con cui è stata evidenziata la revoca delle risorse ai Comuni di Perugia e Panicale.

Il subentro di questioni non previste o di qualsiasi situazione comunque imprevedibile in fase di progettazione, è infatti spesso causa di allungamento dei tempi di aggiudicazione dei lavori. In questi casi la Regione è obbligata a procedere alla revoca, non con funzione punitiva, ma esclusivamente per la rassegnazione delle risorse stesse ad altri progetti. Nel caso dei progetti di Perugia e Panicale, essendo opere che la Regione ha previsto di finanziarie in virtù della loro importanza, è in corso una ricognizione di altre

possibili fonti di finanziamento vista la volontà di procedere comunque alla realizzazione delle stesse.

POLITICHE SOCIALI

Dalla Regione Umbria 200 mila euro per la funzione educativa e sociale degli oratori

(Aun) - Perugia, 6 novembre 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato la delibera che rinnova la collaborazione con la Conferenza Episcopale Umbra e con Anci Umbria per sostenere le attività degli oratori presenti sul territorio. L'accordo prevede uno stanziamento complessivo di 200 mila euro dal bilancio 2025, destinato a progetti educativi, formativi e sociali rivolti a bambini, adolescenti e giovani.

L'iniziativa rafforza un impegno già avviato negli anni passati, che riconosce agli oratori un ruolo importante nella crescita delle nuove generazioni e nel sostegno alle famiglie. In questi luoghi ragazze e ragazzi trovano spazi di incontro, attività sportive, laboratori creativi, percorsi di volontariato e momenti di condivisione che aiutano a contrastare solitudine, dispersione scolastica e disagio sociale.

In Umbria sono attivi oltre 150 oratori nelle otto diocesi, con più di 27 mila giovani coinvolti nelle varie iniziative, spesso in collaborazione con scuole, associazioni e Comuni. Una rete diffusa che contribuisce a costruire relazioni, senso di appartenenza e partecipazione alla vita comunitaria.

"L'oratorio è uno spazio di socialità, dove i giovani imparano a crescere insieme, a collaborare e a riconoscersi come parte di una comunità - ha sottolineato l'assessore regionale all'Istruzione e al Welfare, Fabio Barcaioli - Con questo intervento vogliamo dare continuità a un'esperienza che, grazie al radicamento sul territorio e alla vicinanza alle famiglie, svolge un ruolo prezioso per l'intera società umbra".

"Progetto di vita", nuovo stanziamento di fondi per promuoverne l'attuazione. La presidente Proietti: "Diamo concretezza ai diritti delle persone con disabilità"

(Aun) - Perugia 11 novembre 2025 - La Regione Umbria fa un nuovo passo avanti nell'attuazione del decreto legislativo 62/2024 in materia di disabilità: con delibera di Giunta è stato approvato uno stanziamento di 40mila euro - 20mila per il 2025, 20mila per il 2026 - per rafforzare il ruolo dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità al fine di dare piena applicazione ai principi del D.Lgs 62/2024, promuovere percorsi formativi e informativi per le figure coinvolte - operatori pubblici, enti locali, terzo settore e persone con disabilità - e monitorare l'attuazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato.

Lo stanziamento deliberato consentirà di migliorare la diffusione della cultura del progetto di vita e della valutazione multidimensionale, alla base della costruzione del progetto di vita stesso, in collaborazione con il consorzio Scuola umbra di amministrazione pubblica. Consentirà inoltre di rafforzare la

capacità istituzionale e tecnico-professionale degli enti coinvolti e di garantire una maggiore coerenza delle politiche regionali con la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa nazionale.

"Con questa delibera - sottolinea la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti - proseguiamo con decisione nel percorso di attuazione del decreto legislativo 62/2024, che rappresenta una vera e propria riforma culturale e organizzativa nel modo di intendere e costruire le politiche per la disabilità. Il rafforzamento dell'Osservatorio regionale è un passo fondamentale per garantire qualità, coerenza e continuità alle politiche regionali, in linea con la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità. Con le risorse stanziare - conclude la Presidente - intendiamo potenziare la formazione degli operatori pubblici e del terzo settore, sostenere la diffusione di una cultura condivisa del progetto di vita e favorire una collaborazione sempre più stretta tra istituzioni, famiglie e associazioni. Rafforzare la cultura del progetto di vita permette di dare concretezza ai diritti delle persone con disabilità".

L'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità, ricostituito il 26 giugno 2025, ha il compito di studiare e analizzare la condizione e la qualità dei servizi erogati a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie e può formulare pareri e proposte agli organi regionali in materia di disabilità. È l'organismo di supporto tecnico-scientifico alla programmazione regionale e alla sperimentazione di nuove disposizioni nazionali in tema di disabilità.

"Esprimo soddisfazione per lo stanziamento di fondi a sostegno del "Progetto di vita" - commenta la presidente dell'Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità Bianca Maria Tagliaferri - e ringrazio la Giunta regionale e la Presidente per questo ennesimo importante impegno. Lo considero un passo concreto per rafforzare politiche inclusive, promuovere percorsi personalizzati e garantire piena partecipazione alle persone con disabilità, dando concretezza a diritti che troppo spesso vengono affermati solo in maniera astratta."

Il D.Lgs 62/2024, "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato", è la riforma cardine per il pieno riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità. Ha introdotto una nuova definizione di persona con disabilità fondata sull'approccio biopsico-sociale: è persona con disabilità chi presenta durature compromissioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri.

Regione Umbria, nasce la "Scuola regionale di innovazione e generatività sociale"

(Aun) - Perugia, 12 novembre 2025 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore Fabio Barcaioli, ha approvato il programma "Scuola

regionale di innovazione e generatività sociale". L'iniziativa, coordinata dalla direzione Salute e welfare, intende rilanciare il welfare di comunità e promuovere l'innovazione sociale in tutto il territorio umbro.

La nuova scuola raccoglie e amplia l'esperienza della precedente "Scuola di innovazione sociale" dalla quale sono nati risultati importanti come la legge regionale n. 2/2023 sull'amministrazione condivisa, il Manuale di service design e le Linee guida sulla valutazione di impatto. Con questa delibera si apre una nuova fase legata anche al percorso di co-costruzione del Piano sociale regionale, per rafforzare la capacità delle istituzioni e del terzo settore di lavorare insieme verso un welfare più partecipato e generativo.

In collaborazione con la Scuola umbra di amministrazione pubblica - Villa Umbra, e con una governance allargata che coinvolgerà i principali attori del sistema regionale del welfare, la nuova scuola sarà una piattaforma di formazione e progettazione a servizio di operatori e dirigenti del sistema sociale. Quattro le linee di azione previste: formazione e capacity building, laboratori territoriali, un osservatorio dedicato all'amministrazione condivisa e all'innovazione sociale, e una rete di partenariati per consolidare le collaborazioni tra istituzioni, enti locali, terzo settore e cittadini attivi.

Il programma sarà sostenuto dalle risorse del Fondo sociale europeo plus (Fse+) 2021-2027, asse Inclusione sociale, e da fondi dedicati come quelli del Registro unico del terzo settore e del Servizio civile universale.

"Con questa iniziativa - ha spiegato l'assessore Fabio Barcaioli - vogliamo investire sulle persone e sulle competenze, valorizzando la collaborazione tra istituzioni, enti del terzo settore e comunità locali. La Scuola regionale di innovazione e generatività sociale è uno spazio di apprendimento e sperimentazione dove costruire insieme nuovi modelli di intervento, più vicini ai territori e ai bisogni delle persone".

PROTEZIONE CIVILE

IT-alert: la Prefettura di Terni testa il sistema sul rischio incidente industriale. Il 19 novembre l'esercitazione di protezione civile interesserà l'acciaieria Arvedi-Ast di Terni

(Aun) - Perugia, 14 novembre 2025 - Mercoledì 19 novembre lo stabilimento Arvedi - Acciai Speciali Terni effettuerà un test del sistema IT-alert per il rischio incidente rilevante. L'impianto, soggetto alla direttiva Seveso, sarà scenario di una più ampia esercitazione di protezione civile, nell'ambito della quale è stato previsto anche il test di invio del sistema di allarme pubblico; il messaggio sarà trasmesso intorno alle ore 16:30 e coinvolgerà un'area con un raggio di circa 2 km attorno allo stabilimento.

Testare periodicamente IT-alert è fondamentale per verificarne il corretto funzionamento e per accertarsi che, in caso di un'emergenza reale, le celle telefoniche presenti nell'area interessata garantiscano la copertura necessaria, ma anche per assicurare

l'efficienza dei flussi comunicativi previsti dal Piano di emergenza esterno dello stabilimento.

Per lo scenario di incidente rilevante in uno stabilimento industriale il testo della notifica che la popolazione coinvolta riceverà sarà il seguente:

TEST TEST È in corso la SIMULAZIONE di un incidente in un impianto industriale nella zona in cui ti trovi. Per conoscere il messaggio che riceverai in caso di reale pericolo e per compilare il questionario vai su www.it-alert.gov.it TEST TEST

Il giorno del test, l'homepage del sito <https://www.it-alert.it/it/> riporterà il link al questionario che i cittadini nel territorio coinvolto sono invitati a compilare, anche qualora non dovessero ricevere alcuna notifica.

La data potrebbe subire variazioni in caso di attivazione dei sistemi di protezione civile per allerte meteo-idro o emergenze.

Cosa si intende per "incidente rilevante" in uno stabilimento industriale?

Per "incidente rilevante" si intende un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento industriale classificato a rischio di incidente rilevante dal decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 - Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, e che dia luogo a un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana e per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

Ciascuno stabilimento industriale deve disporre di un Piano di emergenza esterno (Pee), contenente le misure di mitigazione dei danni all'esterno dello stabilimento e di un Piano di emergenza interno (Pei), contenente le misure di mitigazione dei danni all'interno dello stabilimento.

IT-alert si attiverebbe per i diversi possibili scenari incidentali che potrebbero interessare l'impianto.

Quale sarà il messaggio IT-alert che si riceverà in caso di reale pericolo per un incidente rilevante in uno stabilimento industriale?

In caso di reale pericolo per un incidente rilevante in uno stabilimento industriale, i cellulari presenti nelle aree vicine agli impianti interessati riceveranno un messaggio IT-alert di questo tipo:

Allarme Protezione Civile GG/MM/AA ore 00:00 - Incidente nell'impianto industriale XYZ con presenza di sostanze pericolose, nel Comune di XYZ (PROVINCIA). TROVA RIPARO AL CHIUSO E NON AVVICINARTI all'impianto. Tieniti aggiornato e segui le indicazioni delle autorità.

Si evidenzia comunque che potrebbero esserci dispositivi presenti in zone interessate dall'emergenza che non riceveranno il messaggio. Ciò è dovuto a uno dei limiti della tecnologia cell-broadcast, quello dell'impossibilità di sovrapporre perfettamente l'area che si stima come potenzialmente interessata dall'emergenza con l'area coperta dalle antenne degli operatori di telefonia che vengono utilizzate per l'invio dei messaggi.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Punto Zero: Leonardo Esposito è il nuovo amministratore designato dalla Giunta regionale

(Aun) - Perugia, 10 novembre 2025 - La Giunta regionale, nella seduta di questa mattina, ha designato l'amministratore unico di Punto Zero Scarl.

Si tratta del dottor Leonardo Esposito, 38 anni, laureato in finanza e metodi quantitativi per l'economia, attualmente digital product lead presso un istituto bancario a Milano e coordinatore di un team internazionale che si occupa di progetti strategici pluriennali.

Il vicepresidente della Giunta, Tommaso Bori, che ha delegato a Punto Zero, ha così commentato: "Abbiamo individuato una professionalità eccellente con un curriculum di tutto rispetto che, siamo sicuri, farà il bene e l'interesse di un'azienda importante come Punto Zero. La scelta sul dottor Esposito è stata motivata, oltre che dalle competenze, anche dal fatto che è un giovane che ha deciso di lasciare il Nord e tornare in Umbria per mettersi a disposizione della nostra comunità. A nome della presidente e di tutta la Giunta auguriamo buon lavoro al nuovo amministratore".

SANITÀ

Dipendenze, la presidente della Regione Proietti oggi alla Conferenza nazionale: "Una sfida che richiede l'impegno di tutti. L'Umbria sta costruendo un sistema integrato dove nessuno deve sentirsi solo"

(Aun) - Perugia, 8 novembre 2025 - "La lotta alle dipendenze è una delle sfide più complesse e attuali del nostro tempo, e richiede l'impegno di tutti: istituzioni, operatori, famiglie e comunità". Con queste parole la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, è intervenuta oggi a Roma alla seconda giornata della Settima Conferenza nazionale sulle dipendenze, promossa dal Dipartimento per le politiche contro la droga e le altre dipendenze presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La Conferenza, ospitata al Centro Congressi Auditorium della Tecnica, rappresenta il principale appuntamento istituzionale italiano dedicato al tema delle dipendenze e della prevenzione, con il coinvolgimento di istituzioni, operatori sanitari, enti del terzo settore e comunità terapeutiche.

I lavori si sono aperti ieri con la partecipazione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha richiamato "la necessità di un lavoro corale" e il valore della dignità della persona come fondamento di ogni politica pubblica contro le dipendenze, e con l'intervento del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, che ha ribadito come la lotta alle dipendenze sia "una priorità dello Stato", a sostegno delle famiglie e del rafforzamento dei servizi territoriali.

La seconda giornata di oggi, dedicata al confronto tra istituzioni e comunità, ha visto la partecipazione della presidente Stefania Proietti e delle più alte cariche dello Stato: il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, il ministro della Giustizia Carlo

Nordio, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Marina Elvira Calderone, il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato, insieme ai principali rappresentanti del sistema sanitario, del mondo accademico e delle comunità di recupero.

La presidente Proietti ha partecipato a tutte e quattro le sessioni di lavoro del primo panel, portando il contributo dell'Umbria alle politiche nazionali e condividendo esperienze concrete maturate nel territorio regionale.

Nel primo intervento, dedicato a "Presa in carico, continuità terapeutica e misure alternative per persone detenute con patologia da dipendenza, anche con particolare riferimento al mondo dei minori", la presidente ha espresso "gratitudine per aver voluto un pieno coinvolgimento delle Regioni", sottolineando come "l'Umbria, pur essendo una piccola regione, presenti problematiche complesse e peculiari, anche per la presenza di un sistema carcerario che rappresenta in parte un paradigma nazionale".

"Abbiamo accolto con favore - ha proseguito Proietti - gli spunti di lavoro emersi dai tavoli e, anche a nome delle Regioni, confermiamo la nostra totale disponibilità a collaborare per individuare misure alternative al carcere, capaci di favorire percorsi di integrazione, reinserimento e decongestionamento degli istituti penitenziari. La proposta di una collaborazione interistituzionale e di percorsi omogenei che partano dal Dipartimento e vengano poi declinati in modo coerente nelle regioni è un segnale importante: solo così potremo evitare che i terreni comuni diventino terra di nessuno".

Nel secondo intervento, su "Salute mentale e dipendenze: un approccio integrato", Proietti ha sottolineato la necessità di una sintesi condivisa tra i diversi livelli istituzionali, capace di unire conoscenze, strumenti e risorse per affrontare la crescente correlazione tra disagio psichico e comportamenti di dipendenza.

"La dipendenza è sempre più spesso legata al disagio mentale, e in molti casi si manifesta già in età precoce - ha spiegato. Oggi osserviamo bambini di 11 o 12 anni che vivono situazioni di fragilità psichica e dipendenze comportamentali. È un dato che deve interrogarci e che ci impone di investire non solo in risorse economiche, ma anche nella formazione: servono più neuropsichiatri infantili, più specialisti, più figure capaci di intercettare precocemente queste forme di disagio".

Proietti ha poi illustrato il lavoro che la Regione Umbria sta portando avanti nella redazione del nuovo piano sociosanitario regionale, che prevede percorsi specifici per i minori con disturbi mentali e dipendenze, valorizzando lo strumento del budget di salute per integrare la componente sanitaria e quella sociale.

Nel terzo intervento, dedicato a "Governance e integrazione tra servizi pubblici e privati", la presidente ha posto l'accento sul valore della collaborazione tra istituzioni, enti locali, sanità e terzo settore.

"Riteniamo - ha dichiarato Proietti - che questo tavolo di lavoro rappresenti un'occasione preziosa per consolidare una governance che non porti soltanto risorse economiche, ma anche capitale umano. È fondamentale valorizzare le persone, gli operatori, i professionisti

che ogni giorno sono in prima linea contro le dipendenze. E per farlo dobbiamo costruire tavoli tecnici reali, non di facciata, capaci di generare risultati concreti nei territori. Solo così potremo farne una piattaforma comune di conoscenza e azione, dove pubblico e privato collaborano per il bene delle persone”.

Nel quarto e ultimo intervento, su “Modelli innovativi di presa in carico”, la presidente Proietti ha sottolineato la necessità di innovare i sistemi di accesso e di presa in carico attraverso strumenti agili, collaborativi e partecipati.

“Il fenomeno delle dipendenze cambia rapidamente e impone risposte altrettanto rapide e precise - ha affermato. Dobbiamo migliorare l’efficacia della presa in carico attraverso modelli misti di governance, che uniscano l’esperienza dei servizi pubblici e il contributo del privato sociale. Fondamentale è anche la formazione degli operatori, pubblici e del terzo settore, in un’ottica di coprogrammazione e coprogettazione. Stiamo lavorando molto in questa direzione all’interno del piano sociosanitario, che si ispira proprio al modello del fondo per le dipendenze: un percorso costruito insieme, tra livello regionale, interregionale e ministeriale, in piena condivisione”.

La presidente ha infine ringraziato particolarmente il sottosegretario Alfredo Mantovano per l’impegno nel rendere la Conferenza “un luogo vero di confronto e di costruzione, in cui la voce dei territori viene ascoltata e tradotta in politiche nazionali concrete e coordinate”.

Nel corso della Conferenza Proietti ha incontrato anche i ragazzi e gli operatori della Comunità Incontro di Amelia, realtà umbra da sempre punto di riferimento nazionale per il recupero e la riabilitazione, e ha salutato Angelica Tuccini, giovane protagonista di un toccante spot contro le dipendenze.

“La Regione Umbria continuerà a impegnarsi con determinazione - ha concluso la presidente - per rafforzare la rete dei servizi, promuovere la prevenzione e costruire percorsi di vita alternativi alle dipendenze. La libertà e la salute delle persone devono essere sempre al centro delle nostre politiche pubbliche”.

Liste di attesa: dati in miglioramento, evase tutte le richieste per prestazioni urgenti. Proietti: “c’è ancora molto lavoro da fare”

(Aun) - Perugia, 12 novembre 2025 - La presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, insieme alla direzione regionale e alle direzioni delle aziende sanitarie, fanno il punto sulla situazione delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie, confermando l’impegno dell’amministrazione regionale per la massima trasparenza e il costante monitoraggio del sistema.

Dal rilevamento del 3 novembre 2025 le prestazioni inserite nei percorsi di tutela ammontano a 68.065, dato che include anche le prestazioni che non sono sottoposte a monitoraggio ministeriale dei tempi di attesa. Al 3 giugno 2025 le prestazioni inserite nei percorsi di tutela erano pari a 87.557 e questo segna un netto miglioramento nelle erogazioni dei servizi che, ricordiamo, sono effettuati dalla sanità pubblica in assenza della possibilità dell’utilizzo del fondo sanitario per acquisto di prestazioni da

privati.

Le prestazioni complessive in lista di attesa per un appuntamento oltre i tempi utili previsti dalla classe di priorità contenuta nella prescrizione sono 32.837, incluse quelle non sottoposte a monitoraggio ministeriale, mentre le restanti sono in attesa di un appuntamento all'interno dei tempi utili previsti. Un dato molto significativo è rappresentato dal fatto che in tale numero non ci sono prestazioni con classe "U" (Urgente) da garantire in 3 giorni e sono presenti soltanto 242 prestazioni di classe "B" da garantire in 10 giorni, pari allo 0,74%, a testimonianza di una gestione tempestiva delle prestazioni appartenenti alle classi prioritarie e urgenti, intrapresa da questa amministrazione regionale. Altro dato importante riguarda le prestazioni chirurgiche, la cui evasione è in linea con il piano di recupero con tempi anticipati e con molta attenzione al rispetto dei tempi di attesa dei tumori da operare entro 30 giorni, con dati migliorati rispetto al 2024.

Inoltre la nuova governance di Punto Zero, società in house dedicata al digitale e anche alla gestione delle liste d'attesa, garantirà un cambio di passo in termini di innovazione con percorsi in grado di garantire una sempre più efficace gestione. I dati aggiornati testimoniano l'attenzione che si sta riservando alla gestione delle liste di attesa e alla tempestività di erogazione dei servizi ai cittadini umbri, con l'obiettivo prioritario di continuare a ridurre progressivamente i tempi di attesa per garantire le prestazioni nei tempi utili e migliorare l'accesso alle cure a tutti i cittadini, mantenendo ferma la priorità sulle prestazioni urgenti e il rispetto dei parametri ministeriali.

Giornata mondiale del diabete, l'Umbria promuove iniziative per favorire prevenzione e consapevolezza

(Aun) - Perugia, 13 novembre 2025 - In occasione della giornata mondiale del diabete, che si celebra il 14 novembre, la Regione Umbria rinnova il proprio impegno nella prevenzione e nella gestione integrata di una delle patologie croniche più diffuse al mondo, attraverso una rete di iniziative coordinate tra Usl Umbria 1, Usl Umbria 2, le aziende ospedaliere di Perugia e Terni e il centro di riferimento regionale per il diabete infantile.

L'obiettivo è promuovere la consapevolezza sull'importanza di stili di vita sani, diagnosi precoce e presa in carico multidisciplinare, elementi centrali per ridurre l'impatto della malattia e migliorare la qualità di vita delle persone affette da diabete. Il programma regionale per il mese di novembre prevede momenti di informazione, formazione e prevenzione diffusi su tutto il territorio umbro.

Il 14 novembre, in occasione della giornata mondiale, la Usl Umbria 1 promuove l'iniziativa "Diabetologie aperte", che consentirà ai cittadini di accedere ai servizi di diabetologia di Perugia, Città di Castello, Branca, Assisi e Castiglione del Lago, nella fascia oraria 10-12, per ricevere informazioni sui corretti stili di vita, sui fattori di rischio e per effettuare screening gratuiti della glicemia capillare.

La Usl Umbria 2 realizzerà invece, in collaborazione con il Comune di Terni, il Cesvol Umbria, l'associazione Diabetici Terni odv e le

farmacie comunali, una giornata di prevenzione e informazione sabato 15 novembre, in piazza della Repubblica a Terni, dove i cittadini potranno sottoporsi a controlli gratuiti di glicemia, pressione arteriosa, ecodoppler carotideo e prevenzione del piede diabetico, grazie alla presenza di medici, infermieri e volontari. Il calendario degli eventi si è aperto l'8 novembre con il congresso regionale "Il piede diabetico nella giornata mondiale del diabete - diabete e benessere", organizzato dall'associazione Piede diabetico Umbria odv presso Villa Pieve di Corciano, con il patrocinio della Regione, che ha riunito specialisti, operatori sanitari e cittadini in un confronto sulle migliori pratiche per la prevenzione e la gestione delle complicanze del piede diabetico. Il mese dedicato alla prevenzione si concluderà il 29 novembre con l'evento promosso dal centro di riferimento regionale per il diabete infantile, dedicato ai bambini e ai ragazzi con diabete e alle loro famiglie, con incontri educativi e attività di sensibilizzazione. "Il diabete è una delle sfide di salute pubblica più importanti del nostro tempo - sottolinea la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti - e affrontarlo significa investire in prevenzione, ricerca e innovazione organizzativa. La Regione Umbria sta lavorando per rendere sempre più efficace e integrata la rete diabetologica, garantendo una presa in carico personalizzata e continua.

La giornata mondiale e le tante iniziative sul territorio - aggiunge la presidente - sono un segno tangibile di una sanità vicina alle persone, che valorizza la collaborazione tra istituzioni, professionisti e associazioni. Promuovere la prevenzione e l'educazione alla salute è il modo più concreto per costruire un futuro di benessere per tutti".

SCUOLA

Oltre 3 milioni di euro dalla Regione Umbria per la sicurezza sismica delle scuole, assessore Barcaioli: "Investire nell'istruzione significa investire nel futuro"

(Aun) - Perugia, 6 novembre 2025 - La Regione Umbria investe oltre 3,3 milioni di euro per la riduzione del rischio sismico e il miglioramento dell'edilizia scolastica in diversi comuni del territorio. Le risorse, provenienti dal programma regionale Fesr 2021-2027, consentiranno la messa in sicurezza e il recupero funzionale di edifici pubblici destinati all'attività didattica, tra cui quelli di Valfabbrica, San Venanzo, Perugia, Montecchio e Torgiano.

Gli interventi riguardano scuole di ogni ordine e grado e palestre scolastiche, con l'obiettivo di garantire spazi sicuri e pienamente rispondenti alle esigenze delle comunità educative locali. Il contributo complessivo, pari a 3.375.390 euro, è composto da fondi europei, statali e da una quota di cofinanziamento a carico degli enti beneficiari.

Tra i progetti finanziati rientra anche il restauro e risanamento del polo scolastico di Torgiano, per un importo di 708mila euro, sostenuto interamente dalla Regione Umbria attraverso il programma

Fesr 2021-2027, a seguito del riconoscimento della piena destinazione scolastica dell'edificio.

"La Regione sostiene con convinzione i progetti che rispondono a bisogni reali e si traducono in benefici per le comunità scolastiche - spiega l'assessore all'Istruzione Fabio Barcaioli - Promuoviamo progetti che favoriscono l'istruzione in ambienti belli, sostenibili e funzionali, perché la qualità dello spazio scolastico contribuisce alla qualità dell'apprendimento. Vogliamo costruire poli d'eccellenza dove si possa studiare, crescere, condividere esperienze e trovare spazi dedicati anche alle attività extracurricolari".

Il piano complessivo si inserisce in una strategia di lungo periodo che punta a rendere più sicuro e moderno il patrimonio scolastico umbro. "La sicurezza delle scuole è una priorità che richiede scelte precise - prosegue Barcaioli - Con questi interventi rafforziamo la rete educativa dell'Umbria e investiamo nel futuro di chi la abita".

"Desidero ringraziare gli uffici tecnici della Regione Umbria - conclude l'assessore - che con competenza e dedizione seguono tutte le fasi di progettazione e realizzazione, contribuendo in modo essenziale al buon esito di questi interventi".

Dimensionamento scolastico in Umbria, la Regione porta il caso al Presidente della Repubblica

(Aun) - Perugia, 10 novembre 2025 - "Oggi abbiamo depositato il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica - spiega l'assessore all'Istruzione della Regione Umbria Fabio Barcaioli - l'Umbria non può essere l'unica Regione d'Italia penalizzata dal decreto ministeriale sul dimensionamento scolastico, che stabilisce il numero dei dirigenti e dei direttori amministrativi per le scuole. Il decreto ci assegna 130 autonomie, due in meno rispetto a quanto riteniamo corretto, perché il ministero ha calcolato i posti in base a stime previsionali anziché sul numero effettivo di studenti iscritti. Pretendiamo che la normativa venga applicata in modo corretto e coerente con la realtà delle scuole umbre".

Il riferimento è al decreto interministeriale n. 124 del 30 giugno 2025, con cui il Ministero dell'Istruzione e quello dell'Economia hanno definito il contingente di dirigenti scolastici e Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (Dsga) per l'anno scolastico 2026/2027. Tutte le Regioni hanno ottenuto un aumento, tranne l'Umbria, rimasta a 130 autonomie scolastiche.

L'atto chiede la rettifica del decreto e l'assegnazione di due autonomie in più, portando a 132 il numero complessivo delle dirigenze umbre.

"La Regione conta oltre 101 mila studenti e un territorio in gran parte montano, dove la scuola è spesso l'unico presidio pubblico - aggiunge l'assessore all'Istruzione - Nelle settimane scorse, in Assemblea legislativa, è stato presentato il piano formativo regionale, con cui sono stati già attuati sette accorpamenti scolastici su nove richiesti dal Ministero, sei in Provincia di Perugia e uno nella Provincia di Terni".

“Abbiamo cercato il dialogo con il Ministero per mesi - prosegue Barcaioli - chiedendo di correggere un errore che appare evidente, ma non abbiamo mai ricevuto risposte. Il ricorso è stato necessario per tutelare le nostre scuole e le comunità che vivono nei territori più fragili”.

“Due autonomie possono sembrare poche ma significano due presidi didattici che restano aperti, due comunità che continuano ad avere un punto di riferimento - conclude Barcaioli - Il ministro Valditara ha scelto di trattare la scuola pubblica solo in forma di tagli e divieti calpestando le esigenze delle comunità che la sostengono ogni giorno. Con questo governo rischiamo di lasciare le generazioni future senza strumenti, senza conoscenze, incapaci di difendere il loro futuro. È una scelta politica precisa, chi governa oggi ha deciso che istruzione, cultura e territorio non contano, e noi non possiamo accettarlo”.

SICUREZZA

Cybersecurity, il direttore del C.o.s.c Umbria, vice questore aggiunto della Polizia di Stato Francesco Verduci in visita al CSIRT Umbria. Vicepresidente Bori: “Un’alleanza strategica per proteggere dati e servizi pubblici”

(Aun) - Perugia, 5 novembre 2025 - Collaborazione, prevenzione e risposta rapida agli attacchi informatici: sono questi i temi al centro dell’incontro che si è svolto tra il vice questore aggiunto Francesco Verduci, dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica Umbria (C.o.s.c), e il vicepresidente della Regione Umbria Tommaso Bori, presso la sede del Computer Security Incident Response Team regionale (CSIRT Umbria). È stato il primo incontro operativo tra la Regione Umbria e la Polizia Postale nell’ambito della nuova struttura regionale di difesa cibernetica. La visita ha offerto l’occasione per un confronto sul modello di gestione della cybersicurezza regionale e per definire i prossimi passi della collaborazione istituzionale.

Durante il colloquio, sono stati affrontati tre temi centrali: la prossima scadenza della convenzione tra Regione Umbria e Polizia Postale, che verrà rinnovata entro la fine dell’anno; la predisposizione di un nuovo protocollo d’intesa collegato all’avvio operativo del CSIRT, finalizzato a potenziare il coordinamento tecnico e informativo tra le due strutture; e la promozione della cultura della sicurezza digitale tramite la rete regionale dei DigiPASS, per diffondere tra i cittadini consapevolezza e buone pratiche di prevenzione.

Il vicepresidente Tommaso Bori ha sottolineato come “la cybersicurezza sia oggi una priorità assoluta per garantire continuità ai servizi pubblici e fiducia nei confronti delle Istituzioni. L’Umbria sta costruendo un sistema di protezione avanzato, in linea con gli standard europei, ma soprattutto fondato sulla collaborazione tra istituzioni e Forze dell’Ordine. Lavorare insieme alla Polizia Postale significa unire competenze e responsabilità per difendere reti, dati e cittadini. La sicurezza informatica è un diritto di tutti”. Il vicepresidente ha inoltre ricordato come l’Umbria abbia scelto un approccio unitario alla

sicurezza digitale, "dalla difesa delle infrastrutture alla crescita della cultura digitale", richiamando in questa prospettiva anche il lavoro svolto con la rete DigiPASS/Punti Digitale Facile. "La protezione dei sistemi e la consapevolezza degli utenti sono due facce della stessa medaglia", ha aggiunto Bori. "Per questo, mentre consolidiamo il CSIRT con le risorse PNRR e nazionali della Misura #55, proseguiamo con le attività di facilitazione digitale grazie all'accordo con il Dipartimento per la trasformazione digitale: una pubblica amministrazione più sicura è anche una PA più semplice e inclusiva".

Il vice questore aggiunto Francesco Verduci ha espresso piena disponibilità a rafforzare la cooperazione con la Regione: "La messa in esercizio del CSIRT regionale è un salto di qualità perché ci consente di condividere in modo strutturato indicatori di compromissione, tecniche di attacco e procedure di risposta, coordinando interventi e allertamenti su servizi essenziali come sanità, reti infrastrutturali e sistemi della pubblica amministrazione. Il rinnovo della convenzione e la futura definizione di un protocollo dedicato alla cybersicurezza permetteranno di integrare le competenze della Polizia Postale con quelle del sistema pubblico regionale, a beneficio dell'intera collettività.

La prevenzione passa anche dalla formazione e dall'educazione digitale, e in questo la rete dei DigiPASS potrà essere un alleato prezioso". L'incontro si è concluso con l'impegno reciproco a definire entro l'anno il nuovo protocollo operativo tra Regione Umbria, Polizia Postale e gli enti del territorio, che amplierà la collaborazione anche ad Arpa Umbria, all'Università degli Studi di Perugia e alle aziende sanitarie, consolidando il ruolo del CSIRT Umbria come fulcro della difesa cibernetica regionale.

TERREMOTO

Ricostruzione post-sisma: incontro operativo in Regione Umbria sull'Ordinanza Commissariale Speciale n. 31/2021

(Aun) - Perugia, 5 novembre 2025 - Si è svolta oggi una riunione di alto livello, nella sede della Regione Umbria a Palazzo Donini, dedicata all'attuazione dell'Ordinanza Commissariale Speciale n. 31/2021, alla presenza della Presidente della Regione Umbria anche in qualità di Vice Commissario alla Ricostruzione Sisma 2016, Ing. Stefania Proietti, del Commissario Straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016, Sen. Guido Castelli, insieme al Dirigente della Struttura Commissariale Avv. Michele Nolasco, della Soprintendente dell'Umbria, Dott.ssa Francesca Valentini, e dei rappresentanti dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione con i dirigenti Ing. Gianluca Fagotti e Ing. Stefania Tibaldi. Hanno partecipato inoltre il Presidente della Provincia di Perugia, Dott. Massimiliano Presciutti, e i rappresentanti degli enti territoriali coinvolti - Provincia di Perugia, Comune di Foligno e Comune di Spoleto - in qualità di enti attuatori degli interventi previsti dall'Ordinanza.

Durante l'incontro sono state esaminate le principali criticità relative agli interventi inseriti nell'ordinanza e nei relativi allegati. Particolare attenzione è stata posta sul rispetto dei termini previsti dall'accordo quadro, con l'obiettivo condiviso di accelerare i procedimenti e garantire la piena efficacia degli interventi finanziati.

Si è inoltre sottolineata la possibilità, ove tecnicamente sostenibile, di procedere alla riqualificazione sismica ed energetica degli edifici senza necessariamente ricorrere alla demolizione e ricostruzione, in un'ottica di salvaguardia del patrimonio edilizio esistente e di maggiore sostenibilità ambientale.

Nel corso della riunione sono stati definiti i prossimi step operativi che gli enti attuatori dovranno intraprendere, unitamente a un cronoprogramma dettagliato per l'avanzamento delle opere. È stato ricordato che tutti gli interventi inseriti nell'Ordinanza n. 31/2021 sono stati individuati come "critici e urgenti", e che il carattere dell'urgenza rappresenta l'elemento prioritario per la loro immediata attuazione.

Gli enti locali hanno evidenziato le difficoltà legate alla carenza di personale tecnico e amministrativo; a tal proposito, il Commissario Castelli ha sottolineato che, nell'ambito delle ordinanze speciali, è prevista la possibilità per gli enti di procedere ad assunzioni straordinarie di personale, al fine di garantire la realizzazione tempestiva degli interventi, soluzione fortemente auspicata anche dalla Presidente Stefania Proietti. L'incontro si è concluso con un rinnovato impegno condiviso tra tutte le istituzioni presenti per assicurare rapidità, efficacia e trasparenza nell'attuazione delle opere previste, nel rispetto della sicurezza dei territori e dei cittadini umbri.

TRASPORTI

Incontro tra Rfi, Trenitalia e Regioni Umbria, Toscana e Lazio giudicato dall'assessore regionale Francesco De Rebotti "Profondamente deludente". Rfi e Trenitalia hanno però oggi comunicato la volontà di proseguire il confronto abbandonato ieri dalla Regione Umbria

(Aun) - Perugia, 04 novembre 2025 - "Abbiamo accolto le comunicazioni a noi rivolte nel corso dell'incontro che si tenuto ieri, lunedì 3 novembre, tra Rfi, Trenitalia e le regioni Toscana, Umbria e Lazio sul tema del nuovo orario ferroviario - afferma l'assessore regionale Francesco De Rebotti - con stupore e profonda insoddisfazione. Negli ultimi mesi l'assessorato ha presentato a Rfi e Trenitalia una molteplicità di proposte a parziale sollievo dei disagi perduranti: reingresso in Direttissima degli Intercity per Orvieto 596 e, in particolare, 598; incremento delle carrozze nei treni a maggiore affollamento; organizzazione di treni "duplex", ovvero aggancio di due convogli in un unico complesso per affrontare tratte comuni particolarmente affollate, per poi "sganciare" il singolo treno sul proprio itinerario, ad esempio sulla tratta Roma-Orte in configurazione doppia, per poi far proseguire un treno verso Firenze ed uno verso Ancona; introduzione di scontistiche ai pendolari

cofinanziate da Regione e Trenitalia; autorizzazioni temporanee, fino alla fine dei lavori PNRR, all'utilizzo di treni di ordine superiore a quello previsto dal proprio abbonamento, come, ad esempio, Intercity invece di Regionali Veloci. Ci si attendeva quindi la disponibilità all'attuazione o all'approfondimento tecnico di almeno alcune delle proposte fatte nell'interesse delle persone che ogni giorno utilizzano il treno".

"Ho ritenuto necessario - dichiara l'assessore che ha poi abbandonato l'incontro - evidenziare il dissenso totale a questo tipo di approccio, comunicando con rammarico di dover necessariamente richiedere la soppressione della fermata di Orte RV 4514 delle 17:00 per Foligno, fermata concessa per assecondare le esigenze dei pendolari del sud dell'Umbria e del nord del Lazio e che non ha ottenuto, a ora, nessun reale ulteriore supporto che conducesse alla sua conferma, generando invece enormi problemi di sovraffollamento".

Come noto, sin dalla fine del 2024, con l'avvento dell'attuale orario, si sono pesantemente incrementati i disagi per l'utenza ferroviaria, anche in virtù delle ripercussioni sui servizi dovute ai numerosi cantieri PNRR sulla rete nazionale e regionale. L'incontro pertanto era molto atteso dalle regioni interessate per capire se il nuovo anno avrebbe portato alcuni degli auspicati miglioramenti del sistema ferroviario dell'Italia centrale, rivendicati in primis dai pendolari.

Per RFI era presente l'ing. Daniele Moretti, responsabile della Direzione Circolazione, per Trenitalia l'ing. Marilisa Grilletta, Direttore della Pianificazione Industriale, per la Regione Lazio l'assessore Ghera, per la Regione Umbria l'assessore De Rebotti, per la Regione Toscana il Direttore Enrico Becattini, visto che ancora non è stato nominato il nuovo assessore ai trasporti.

Rfi e Trenitalia hanno esordito confermando che Art, alla fine della scorsa settimana, ha deliberato definitivamente la proroga per l'utilizzo dei treni regionali con velocità di fiancata di 160 Km/h in linea direttissima fino al Luglio '27, all'esito di un'azione di sensibilizzazione avviata dalle tre regioni nei mesi passati, a tutela teorica dell'efficacia del trasporto ferroviario verso i nodi di Roma e Firenze. Tale notizia, già nota da tempo, è stata valutata positivamente dalla Regione Umbria, nella consapevolezza che non determina però miglioramenti rispetto alla condizione attuale.

In seconda battuta Rfi e Trenitalia hanno comunicato che il nuovo orario ferroviario ripercorrerà le stesse caratteristiche di quello attuale. Se Rfi ha ipoteticamente e timidamente aperto alla sperimentazione dei treni duplex, evidenziandone l'utilità in una rete oramai totalmente satura, Trenitalia ha bruscamente interrotto ogni aspettativa in tale senso, rifiutandone la sperimentazione con il materiale rotabile attuale e affermando che i nuovi treni a 200 Km/h non sono utilizzabili in configurazione doppia perché tale caratteristica non è stata chiesta (dalla stessa Trenitalia) al momento della gara per l'approvvigionamento dei nuovi treni.

Si è sottolineato da parte di Trenitalia che all'epoca, vista l'urgenza dell'approvvigionamento, questa necessità non è stata valutata. Peccato che tale urgenza, dopo 8 anni dalla sottoscrizione

del contratto, ancora non abbia portato all'Umbria un solo treno, a fronte dei 12 ordinati, che dovevano in origine essere messi in esercizio a partire dal 2021, oltre 4 anni fa.

I treni saranno consegnati durante il 2026 e nei primi sei mesi del 2027 e saranno privi di questa importantissima caratteristica funzionale strategica oltre che trovare, di fatto, una linea Direttissima in cui lo spazio si è andato man mano riempiendo coi treni "a mercato".

Parimenti è stata negata la possibilità di utilizzare un numero superiore di carrozze sui treni sovraffollati, anche a fronte della disponibilità della Regione di fare la propria parte nel finanziamento dell'operazione.

Su tutte le altre proposte nessuna concessione da parte di Trenitalia: le reiterate richieste dell'Assessorato sono state integralmente rigettate, in diniego di quella responsabilità sociale che viene richiesta ad un operatore del pubblico servizio, tanto più posseduto al 100% da capitale pubblico.

In aggiornamento della riunione di ieri è comunque da sottolineare come Rfi e Trenitalia, nella giornata odierna, abbiano mostrato volontà di proseguire un confronto con la Regione Umbria sulle proposte già da tempo avanzate e qui rappresentate. Volontà a cui si è risposto con la massima disponibilità al confronto, tra l'altro mai venuta meno, ma si confida con altro approccio e con alta motivazione nel riconoscere e provare a risolvere le problematiche vissute quotidianamente da migliaia di pendolari umbri, toscani e laziali.

Con l'occasione è stato comunicato il potenziamento immediato di una carrozza del RV 4106 delle 17:20 per Orvieto, di cui si prende atto e si spera propedeutico a una fase di condivisione e individuazione di soluzioni efficaci e soddisfacenti.

Aeroporto internazionale dell'Umbria, intrapreso l'iter per la continuità territoriale e l'istituzione di nuove rotte

(Aun) - Perugia, 7 novembre 2025 - Su impulso della Regione Umbria, Sviluppumbria e Camera di Commercio dell'Umbria hanno intrapreso l'iter per attivare la cosiddetta "continuità territoriale" a favore dell'aeroporto internazionale San Francesco d'Assisi, iter suffragato da una delibera del consiglio di amministrazione della Sase (la società che gestisce lo scalo umbro).

In sostanza si tratta di una procedura da far valere sia in sede europea che presso il Governo per istituire nuove rotte italiane, ma anche europee, per i collegamenti con le principali città, che potranno essere sostenute finanziariamente con fondi pubblici nazionali.

È una sfida importante che potrebbe consentire, nel corso del 2026, di poter disporre di rotte di collegamento - ad esempio con Milano, Roma o altri hub di tale caratura - capaci di contribuire a superare l'isolamento infrastrutturale della nostra regione. Iniziative simili sono state già intraprese da altri scali aeroportuali del sud, ma anche dalle Marche e dal Friuli Venezia Giulia.

La presidente della Regione Stefania Proietti, a questo proposito, ha dichiarato: "Stiamo lavorando su più fronti per il bene della

nostra comunità nella piena convinzione che l'aeroporto San Francesco di Assisi costituisce, in questo momento storico in cui cresce esponenzialmente l'attenzione internazionale verso la nostra regione, l'infrastruttura più promettente per collegare l'Umbria con il mondo. L'aeroporto internazionale San Francesco d'Assisi è un patrimonio irrinunciabile per lo sviluppo economico e sociale della nostra regione, non solo per il turismo, ma anche per le nostre imprese, per i nostri giovani e per i cittadini tutti".

TURISMO

Cicloturismo in Umbria, la Regione incontra stakeholder e associazioni. Meloni: "lavoriamo a una strategia condivisa per valorizzare sport, turismo e territorio"

(Aun) - Perugia, 5 novembre 2025 - L'Umbria continua a registrare una crescita significativa dell'interesse verso il cicloturismo, un settore che vede la regione sempre più protagonista a livello nazionale. Un riconoscimento importante è arrivato nei mesi scorsi con il "Green Road Award 2025", assegnato al percorso ciclabile della Via di Francesco: un premio che conferma la qualità dell'offerta umbra e la sua capacità di coniugare natura, cultura e sostenibilità.

La regione può contare su percorsi estremamente diversificati: dall'iconica ciclovia Spoleto-Norcia alla rete di strade secondarie ideali per scoprire l'Umbria più autentica, tra borghi, colline e paesaggi naturali; dal giro del lago Trasimeno, oggi pienamente accessibile anche alle persone con disabilità, fino agli eventi storici come la Ciclostorica Francescana.

Questo dinamismo è stato confermato nel corso dell'incontro promosso ieri dall'assessorato regionale al Turismo e allo Sport, in collaborazione con la Camera di Commercio dell'Umbria e Sviluppo Umbria, che ha visto una partecipazione ampia e attiva delle associazioni cicloamatoriali e degli organizzatori degli eventi cicloturistici più rappresentativi della regione.

È emerso con chiarezza come l'Umbria possieda tutte le caratteristiche per affermarsi come destinazione di riferimento per il turismo sostenibile. Il cicloturismo consente infatti di unire l'esperienza sportiva con la scoperta del patrimonio culturale, enogastronomico e naturalistico, generando benessere diffuso e valore economico, in particolare nei comuni delle aree interne.

L'incontro ha rappresentato la prima tappa di un percorso condiviso, nato con l'obiettivo di valorizzare la bicicletta a 360 gradi: come pratica sportiva legata al benessere psicofisico e alla prevenzione, ma anche come leva di sviluppo economico e sociale. L'assessore regionale al Turismo e allo Sport, Simona Meloni, ha spiegato che "come Regione stiamo investendo 110 milioni di euro entro il 2026, di cui 95 per le ciclovie. Questa riunione è stata un'occasione per rafforzare le nostre convinzioni e allargare gli orizzonti: il cicloturismo è una parte fondamentale del turismo sportivo e della visione di sviluppo sostenibile dell'Umbria. Un incontro che si inserisce nel lavoro che stiamo portando avanti all'interno di 'Umbria Destinazione Sport', percorso che ci porterà

alla scrittura della nuova legge regionale di settore al centro della quale ci sarà lo sport come elemento centrale per il benessere psicofisico, la salute, la coesione e l'inclusione, il turismo e i grandi eventi. All'interno della legge ci sarà spazio per il cicloturismo e per disciplinare ciò che finora è rimasto fuori: il ciclismo fuori strada. Ci attiveremo inoltre per migliorare l'offerta delle strutture ricettive, che dovranno essere in grado di offrire servizi innovativi per i cicloturisti. Infine - ha concluso l'assessore - lavoreremo insieme a enti e associazioni per garantire un'adeguata manutenzione alle ciclovie della nostra regione".

Il segretario generale della Camera di Commercio dell'Umbria, Federico Sisti, ha affermato: "La grande partecipazione all'incontro di oggi conferma il successo del percorso avviato per la valorizzazione del cicloturismo e rappresenta una nuova tappa nello sviluppo di un settore strategico per l'Umbria".

"Il passaggio fondamentale - ha detto l'amministratore unico di Sviluppo Umbria, Luca Ferrucci - sarà la definizione di una strategia turistica coordinata capace di valorizzare in maniera unitaria il potenziale del settore". In quest'ottica, Ferrucci ha annunciato l'avvio della raccolta di tutti gli eventi organizzati dalle associazioni cicloamatoriali umbre per la realizzazione di un calendario unico 2026, da completare entro novembre. L'obiettivo è garantire la massima visibilità agli itinerari e agli eventi attraverso Umbriatourism, e presentarsi alle principali fiere del 2026 con una programmazione integrata, in concomitanza con i grandi anniversari francescani e con la riapertura della Basilica di San Benedetto a Norcia.

Ulteriori sviluppi riguarderanno infine la realizzazione di nuovi itinerari tematici legati all'identità e alle risorse naturali dell'Umbria - in particolare alla valorizzazione delle acque e dei percorsi spirituali - un ambito ricco di potenzialità per la creazione di nuovi prodotti turistici sostenibili.

Turismo, l'Umbria lancia la campagna Autunno-Inverno 2025/26. Presidente Proietti e assessora Meloni: "Crescita a doppia cifra, ora la sfida è destagionalizzare"

(Aun) - Perugia, 13 novembre 2025 - "Quando vediamo la nostra Umbria negli spot proviamo una grande emozione. Grazie all'assessora Meloni e grazie agli operatori del turismo che hanno contribuito a raggiungere un dato riportato da Bankitalia, il turismo sta trainando l'economia dell'Umbria. Abbiamo dei segnali positivi grazie alla crescita a doppia cifra del turismo che fa sistema tra più mondi, come la produzione dei servizi. Tutte le città umbre devono sentirsi protagonisti. L'Umbria deve portare fuori un marchio unico e dare a tutti, anche al Turismo religioso, un'offerta che porta a voler ritornare. Puntiamo molto sul Natale, ma la destagionalizzazione è un obiettivo. Per il Centenario Francescano puntiamo a promuovere e coinvolgere tutta l'Umbria. Un altro dato esaltante che voglio sottolineare è quello del turismo estero che ci sta dando buoni risultati. Vogliamo essere la locomotiva del turismo in Italia e lo

facciamo insieme, ognuno con i propri protagonismi". Lo afferma la presidente della regione Umbria Stefania Proietti, aprendo questa sera la presentazione della nuova campagna turistica Autunno-Inverno 2025/26.

La Regione Umbria presenta un progetto integrato che mette al centro l'autunno come stagione identitaria dell'Umbria e il Natale come esperienza culturale, spirituale e di comunità. La strategia punta alla destagionalizzazione dei flussi turistici, sul racconto dell'Umbria più autentica e su un piano media nazionale da circa 2,5 milioni di euro.

"L'Umbria vuole essere la regione italiana dell'autunno: per la prima volta investiamo in modo deciso su questa stagione che è la più autentica e iconica per la nostra regione. I colori, i profumi, i sapori che uniscono tartufo, olio, castagne e funghi sono il nostro invito a vivere l'esperienza del territorio oltre i periodi tradizionali. È la via maestra per destagionalizzare il turismo e valorizzare la bellezza della nostra terra quando si mostra nella sua forma più vera", spiega l'assessora regionale al turismo, Simona Meloni.

Due spot TV, 100% "Made in Umbria". Cuore del lancio sono due spot televisivi - uno dedicato all'autunno e uno all'inverno natalizio - interamente ideati e realizzati in Umbria: creatività, attori, troupe, riprese ed editing sono umbri. La produzione è stata a cura di Salt'n Pepper. Gli spot esaltano i paesaggi cromatici e le eccellenze enogastronomiche dell'autunno, e le luci, la tradizione e la spiritualità del Natale umbro, capace di unire cultura, arte e musica. "Questo è un racconto orgogliosamente 'made in Umbria' - prosegue Meloni -. Scegliere talenti e professionalità del territorio significa rafforzare il brand Umbria e sostenere lavoro e competenze locali. È così che si costruisce promozione di qualità e identitaria".

Piano media integrato: TV, radio, digital, stampa e out of home. La campagna di promozione dispone di un piano media nazionale con una dotazione finanziaria del valore di circa 2,5 milioni di euro che comprende i passaggi sulle reti televisive nazionali, sulle radio nazionali e locali, sulle piattaforme digitali - dove oltre a Discovery arriva anche lo sbarco su Netflix - e sulle principali testate della stampa nazionale e di settore. Tra le azioni out of home, già avviate, sono previste le maxi installazioni digitali di Grandi Stazioni a Milano e Roma e nelle metropolitane delle due città.

Natale, sostegno ai Comuni e palinsesto diffuso. Parallelamente, la Regione ha previsto risorse dedicate agli allestimenti e agli eventi natalizi, per innalzare la qualità complessiva dell'offerta e costruire un palinsesto di appuntamenti diffuso sull'intero territorio. Il Natale in Umbria è luci e grandi installazioni, alberi disegnati sull'acqua o sui monti, stelle luminose che accendono i centri urbani, presepi d'eccellenza e musica con Umbria Jazz Winter, appuntamento ormai iconico. "Vogliamo un Natale corale e identitario: luci, cultura, spiritualità ed enogastronomia in un'unica narrazione. Sosteniamo i territori perché ogni comunità possa esprimere il meglio della propria tradizione, con standard

elevati di accoglienza - conclude Meloni -. Chi vedrà questa campagna riconoscerà nell'Umbria un'esperienza da vivere adesso: l'autunno come stagione centrale e il Natale come emozione condivisa. È un investimento sulla qualità, sulla bellezza e sulla coesione delle nostre comunità: l'Umbria che sa accogliere, tutto l'anno".

La magia del cinema dell'Umbria. All'interno della campagna promozionale trova spazio anche l'Umbria come luogo di cultura cinematografica, con una proposta dedicata al clima natalizio. "Sapori e saperi del cinema" accompagnerà il pubblico in un percorso che intreccia artigianato artistico - a partire dalla ceramica - ed eccellenze enogastronomiche, valorizzate attraverso attività pensate per famiglie e bambini, protagonisti naturali delle festività.

URBANISTICA

La Regione Umbria investe 1,8 milioni per completare la riqualificazione del quartiere San Valentino di Terni, assessore Barcaioli: "Un progetto che non poteva andare perduto"

(Aun) - Perugia, 5 novembre 2025 - La Regione Umbria ha stanziato 1 milione e 878 mila euro per assicurare il completamento della riqualificazione del quartiere San Valentino di Terni, garantendo così la piena attuazione del programma nazionale "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", finanziato con il Fondo complementare al Pnrr.

Un intervento straordinario, reso necessario dalla mancanza di risorse comunali, che ha permesso di salvare un progetto già finanziato a livello nazionale ma a rischio di blocco. Con questo nuovo stanziamento, la Regione ha coperto interamente la quota mancante, evitando che Terni perdesse un investimento da oltre 14 milioni di euro destinato alla rigenerazione di un quartiere simbolico per la città.

L'assessore alle Politiche abitative, Fabio Barcaioli, ha spiegato: "La somma è stata reperita all'interno del bilancio regionale, attingendo a un tesoretto di risorse rimaste disponibili nell'ambito del programma "Sicuro, verde e sociale". La Giunta ha scelto di indirizzare quasi l'intero importo su Terni, puntando tutto sul completamento del progetto".

La riqualificazione, elaborata da Ater Umbria in collaborazione con la Regione e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, prevede la demolizione di edifici degradati e la costruzione di 33 nuovi alloggi pubblici, insieme alla creazione di spazi verdi, una piazza e un parcheggio interrato. L'intervento, premiato con il Premio Urbanistica 2023 per la qualità e l'innovazione, restituisce identità e dignità a un'area nata per ospitare gli operai delle acciaierie e segnata da anni di isolamento e abbandono.

"La Regione ha scelto di intervenire con decisione per evitare che un progetto strategico andasse perduto - aggiunge l'assessore alle Politiche abitative Fabio Barcaioli - In una fase in cui a livello comunale non si è riusciti a garantire il necessario cofinanziamento abbiamo deciso di farci carico direttamente della quota mancante, coprendo i fondi necessari per non mettere a rischio un investimento Pnrr di grande valore per la città. Di fronte a questa situazione,

la Regione non poteva permettere che Terni perdesse un'occasione così importante".

Con il nuovo impegno economico, il valore complessivo dell'intervento raggiunge 14,5 milioni di euro. L'azione regionale assicura la piena realizzazione del progetto e conferma la volontà di dare continuità e solidità alle politiche abitative umbre.

"San Valentino sarà un quartiere nuovo, dove l'abitare torna ad essere un diritto e non un privilegio - conclude Barcaioli - È un segnale chiaro della volontà della Regione di investire in qualità della vita, sicurezza e inclusione sociale. Abbiamo scelto di agire perché crediamo che la casa sia il primo passo per costruire comunità più forti e coese".